Martedì 5 Agosto 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 185

Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Nuovi provvedimenti del Governo
a vantaggio degli agricoltori

ROMA, 5. — E' in corso di pubblicazione un regio decreto che, in esecuzione del recente deliberato dal consiglio dei Ministri, provvede alla conversione dei debiti onerosi degli agricoltori mediante il concorso dello stato negli interessi. E' noto che anche prima dell'avvento della legislazione fascista, la quale, per intensificare ed accelerare il progresso agrario della nazione, ha consentito notevoli contributi sia negli interessi dei mutui che nella spesa capitale, numerosi agricoltori avevano spontaneamente iniziato cospicue opere di miglioramento agrario, incontrando spesso debiti a tasso d'interesse eccessivo e gravando in definitiva sulla terra, ne appesantivano la conduzione.

Il Governo Fascista è ora venuto incontro a questi benemeriti agricoltori, considerati singolarmente o nei loro consorzi, dando in sostanza un effetto retroattivo, nei limiti del possibile, alle provvidenze in atto per il credito agrario.

Ritenuti onerosi i debiti portanti un interesse superiore al 6.50 per cento il decreto stabilisce che agli agricoltori e ai consorzi di bonifica e irrigazione che nel periodo di tempo dal 1.o gennaio 1922 al 31 dicembre 1923 contrassero debiti a condizioni gravose per la nuova comprovata esecuzione di opere dirette al miglioramento fondiario e agrario dei terreni rispettivamente di loro proprietà, o situati nei comprensori consorziali, potranno essere concessi, previe conforme determinazioni del ministro per l'agricoltura e per le foreste, specialmente mutui ipotecari estinguibili in 25 anni per l'estenzione delle passività su ricordate. Lo stato concorrerà nel pagamento degli interessi relativi nella misura occorrente a far sì che l'onere annuo di ammortamento e interesse a carico dell'agricoltore non superi il 6.50. Eguale concorso potrà essere concesso anche sui mutui originari, sempre che la loro residua durata non superi i 25 anni e qualora per accordi fra mutuanti e mutuatari vengano trasformati in guisa da limitare l'interesse a carico del debitore in misura non eccedente il 6.50 per cento.

Gli agricoltori e i consorzi che intendecreto dovranno farne domanda al dano di fruire dei benefici previsti dal ministero per l'agricoltura e per le foreste entro il perentorio termine che dal medesimo sarà stabilito con apposito provvedimento, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno. Detto provvedimento indicherà altresì di quali documenti e notifiche dovranno essere corredate le istanze predette.

I mutui previsti dal decreto saranno effettuati col godimento delle agevolazioni fiscali stabilite a favore delle diverse specie di istituti autorizzati a compierle dalle disposizioni vigenti sul credito agrario e sul credito fondiario.

Il raccolto del frumento

Le prime previsioni

ROMA, 5. — Sulla base degli accertamenti definitivi eseguiti dall'Istituto Centrale di statistica vengono formulate le prime previsioni sul raccolto dei cereali dell'annata in corso. Esse si possono così riassumere:

Secondo le segnalazioni giunte dai vari commissari della statistica agraria, si prevede in quest'anno un raccolto di frumento di 60.706.000 quintali su una superficie di 4.823.300 ettari di fronte ad una produzione accertata all'epoca del raccolto nel 1929 di 70.819.900 quintali su 4 milioni 769.800 ettari; per la segala le segnalazioni dette fanno prevedere una produzione di 1.595.950 q.li su una superficie di 121.630 ettari di fronte ad una produzione accertata nel 1929 di 1.754.950 quintali su 124.599 ettari; per l'orzo si prevede una produzione di 2.503.270 quintali su 234.880 ettari di fronte ad un raccolto del 1929 di 2.627.390 quintali su 234.305 ettari; per l'avena si prevede una produzione di 5.701.510 quintali su 512.560 ettari di fronte al raccolto del 1929 di 7.050.300 su 527.414 ettari.

Secondo le previsioni su esposte, si avrebbe quindi una diminuzione del raccolto pari al 14.3 per cento per il frumento, al 9.1 per la segala, al 4.6 per l'orzo ed al 19.1 per l'avena.

La dattilografa volante accolta trionfalmente a Londra

LONDRA, 5. — Miss Johson è giunta iersera alle 21 all'aerodromo di Croydon a bordo in un velivolo delle aviolinee inglesi. Ad accogliere la dattilografa volante reduce dall'Australia che dopo un breve allenamento di volo riuscì a raggiungere l'Australia in 20 giorni si era adunata al campo di aviazione una folla di parecchie migliaia di persone che ha fatto all'aviatrice una vibrante dimostrazione.

A riceverla ufficialmente a nome del governo si trovava il ministro dell'aria. Naturalmente altre feste aspettano ora in patria l'aviatrice la quale come è noto le ha previste da tempo ed ha anzi dichiarato che il pensiero dei festeggiamenti che gli inglesi le preparavano e dei ricevimenti ai quali avrebbe dovuto partecipare in patria la preoccupavano più che se avesse dovuto accingersi a nuove transvolate.

I gravi danni prodotti dal terremoto in Russia

Centinaia di vittime

MOSCA, 5. — I più recenti dispacci giunti dalla regione dalla quale era stata segnalata una violenta scossa di terremoto, confermano che il movimento sismico ha assunto una notevole intensità e ha fatto molte vittime e cagionato danni sul litorale nordest del mar Caspio.

Dai rapporti pervenuti risulterebbe che Chapaev e Uritsk sono rimaste pressochè distrutte. Si calcola che 500 cadaveri sieno sinora stati estratti dalle macerie; dei morti una trentina erano fanciulli. I feriti si fanno ascendere a quattromila. I danni materiali sebbene ancora non abbiano potuto essere valutati appaiono molto gravi. Migliaia di famiglie sono rimaste senza tetto essendo le case andate distrutte in seguito al terremoto o rese inabitabili.

Diplomatico che annega per pescare un'anitra da lui uccisa

AMKARA, 4. — Il signor Juste, primo segretario dell'ambasciata sovietica è annegato oggi nel lago a tre chilometri da Amkara ove si era recato a caccia con 5 compagni.

Una inchiesta ha stabilito che il signor Juste era entrato nell'acqua per prendere un'anitra che aveva abbattuta.

Il suo corpo non è stato trovato nonostante le ricerche attivissime.

LE FANDONIE che si stampano all'estero

BERLINO 4. — Il Wolf Bureau comunica che la stampa tedesca dichiara che è assolutamente falsa la notizia pubblicata recentemente da un giornale di Berlino, circa un preteso sciopero generale degli operai delle officine Fiat in Torino.

La smentita del Podesta' di Torino

Il Podestà co. Thaon diRevel di Torino comunica: Smentisco nel modo più assoluto la notizia pubblicata dalla «Wessische Zeitung e da la Rothefane» su pretese battaglie che si sarebbero svolte per le vie di Torino fra milizia e operai antifascisti. Tali notizie sono inventate di sana pianta, essendovi a Torino la più assoluta tranquillità col massimo accordo tra tutte le classi

L'imprudenza di un ragazzo cagiona l'incendio di un Cinema

Una ventina di persone ustionate

SAN PAULO, 5. — *L'imprudenza di un ragazzo il quale giocando con dei fiammiferi ha appiccato il fuoco ad una fila di films, ha determinato l'incendio di un cinematografo, mentre nella sala si trovava il pubblico per assistere alla proiezione. Ventitre ragazzi hanno riportato ustioni e dieci di essi si trovano in condizioni allarmanti.*

Notizie in breve

80 AVANGUARDISTI italiani sono partiti da Malta diretti a Roccaraso per partecipare al campeggio Dux.

—**IL MINISTRO DELLA GUERRA**, generale Gazzera ha assistito in questi giorni in Piemonte, nell'alta valle del Tanaro a tiri ed esercitazioni delle truppe che si trovano in quella regione per i campi per istruzione. S. E. è poi ripartito diretto ad Imperia, per studiare colà alcune questioni di accasermamento. n

E' PRECIPITATO NEL LAGO DI GINEVRA l'areoplano che fa servizio aereo Losanna-Ginevra. Due passeggeri sono morti annegati. Una signora e due uomini dell'equipaggio sono rimasti gravemente feriti.

SUL PIROSCAFO VIENNA sono giunti a Brindisi 194 avanguardisti italiani provenienti da Alessandria d'Egitto e 36 dal Cairo che si recheranno al campeggio Duv di Reccoraso.

GRAN PIOGGIE TORRENZIALI sono cadute in India. Nella Valle del Sid, presso Caratu il pericolo causato dall'ingrossamento e dallo straripamento del fiume è vivissimo. In più punti il Sid ha rotto gli argini, duecento miglia quadrate sono già sommerse. E' incominciato l'esodo della popolazione. Di ciò approfittano bande di malviventi per darsi al saccheggio.

UN RIVENDITORE DI BEVANDE ALCOOLICHE di New York è stato colà arrestato perchè nella spaccio clandestino da lui gestito, due persone, che la polizia ha potuto identificare, sono morte pochissimi istanti dopo di aver ingerito liquori loro somministrati.

LA CITTA' DI NEW YORK conta ora 2 milioni d'abitanti, più di Londra. Infatti mentre Londra ha una popolazione di 7.834.127 persone, New York partendo dal palazzo comunale abbracciando un raggio di 20 miglia, forma la bella cifra di 9.857.822 anime.

NUMEROSE VITTIME E DANNI INGENTI NEI RACCOLTI si lamentano in ben venticinque stati della Confederazione degli Stati Uniti, causa un'ondata di caldo che vi persiste già da parecchio tempo. La temperatura si è mantenuta per otto ore consecutive a 100 gradi Fahrenheit, ed in alcuni centri dello Stato di Kausas ha raggiunto i 113 gradi. Nella sola provincia di Chicago le vittime del caldo toccano già la sessantina. I danni ai raccolti, sono valutati nei soli Stati centrali, a ben 10 miliardi di lire.

LA SERIE DEGLI URAGANI in Francia continua. L'ultimo di cui si ha notizia si è scatenato ieri su Parigi, fra le 4 e le 7: un vero ciclone di vento che ha sradicato alberi, abbattuto camini. Ed a quello se ne aggiunse un altro non meno violento sulla costa di Brest.

UN CASSIERE CHE NON FUGGE, pur essendosi appropriate oltre un milione di lire, è certo Eugenio Nardini-Nespotti di Livorno d'anni 47 cassiere presso la sede livornese di quella «Società Ligure-Toscana di elettricità». Egli, da circa 27 anni impiegato presso quella sede, godeva la piena fiducia dell'amministrazione locale e della centrale. Ma da tempo i dirigenti si erano accorti di qualche irregolarità. Fatta una verifica, si riscontrarono ammanchi per oltre un milione di lire che il Nardini si era in più volte appropriate per giocare in borsa. Egli, saputo di essere stato denunciato, andò a costituirsi al Procuratore del Re di Livorno accompagnato da un avvocato di fiducia.

Odii e rivalita' religiose in India provocano un sanguinoso conflitto

BENARES, 5. — Gli odii fra gli indiani di diverse confessioni religiose hanno dato luogo a Balia, nelle provincie unite, ad un nuovo conflitto nel corso del quale si sono avuti 5 morti e 16 feriti.

Una processione indù alla quale partecipavano 15.000 persone, nonostante il divieto opposto dal magistrato della città, ha voluto passare davanti ad una moschea. Parecchie centinaia di mussulmani armati di canne di bambù si radunarono ben presto attorno alla moschea assumendo un atteggiamento molto minaccioso nei riguardi degli indù. La polizia si vide costretta ad intervenire ed a fare uso delle armi.

Ultimi dispacci annunciano che la calma è tornata a Balia.

L'immenso Velodromo di Nuova York distrutto da un incendio

NUOVA YORK, 5. — *L'immenso Velodromo di Nuova Yorch considerato il più vasto del mondo, è andato pressochè distrutto in seguito ad un gigantesco incendio sviluppatosi all'alba di ieri mattina e che nonostante gli sforzi dei pompieri si è ben presto esteso, essendo il Velodromo internamente in legno.*

Poichè nel Velodromo si erano disputate ieri delle gare alle quali aveva assistito molto pubblico, si ritiene che l'incendio sia stato causato da qualche mozzicone di sigaro imprudentemente gettato da uno spettatore presso qualcosa di facilmente infiammabile.

ACQUA E FUOCO!

AMSTERDAM, 5. — *Una tempesta si è scatenata su tutta la regione occidentale dei Paesi Bassi. Il mare grosso minaccia la spiaggia di Scheveningen.*

Un dispaccio annuncia che la parte di un villaggio cinese situato nell'isola di Dachan è stato distrutto da un incendio. I danni si elevano a un milione di fiorini. Centocinquanta persone sono rimaste senza tetto.

Grandioso piano deciso dal Duce
per fronteggiare la disoccupazione invernale

Nella notte fra sabato e domenica lo Ufficio stampa del Capo del Governo ha diramato, a mezzo dell'Agenzia Stefani, un comunicato che, naturalmente è apparso su tutti i giornali di domenica mattina, e quindi ormai divulgato in ogni parte d'Italia. Conteneva quel comunicato le disposizioni del Capo del Governo per fronteggiare la disoccupazione stagionale del prossimo inverno.

«In queste ultime settimane (così comincia il telegramma) il Capo del Governo si è particolarmente dedicato al problema della disoccupazione stagionale pel prossimo inverno e ai mezzi per alleviarla. Il risultato di questa attività è un piano di lavoro delle amministrazioni di pubblica ragione a cominciare da statali: piano di lavoro che viene reso zioni dello Stato, nonchè di quelle paraquello delle comunicazioni».

E segue enumerando tutta una serie di grandi lavori, taluni dei quali già iniziati e che saranno accelerati e compiuti rapidamente, altri che s'imprenderanno non più tardi del prossimo settembre. Il piano è grandioso, imponente e si compendia con questi estremi, diremo così, materiali: Edifici postali per 80 milioni, case per postelegrafonici e ferrovieri per 115 milioni, nuove linee ferroviarie e tramviarie che occuperanno 15.000 operai, 68 milioni per costruzioni del Ministero delle Finanze, sanatori antitubercolari capaci di 5797 letti.

Nè il piano è ancora, veramente grandioso, è ancora esposto in modo completo. Altri Dicasteri statali contribuiranno con la mole dei lavori già concepiti dal Duce a ridurre al minimo il numero dei disoccupati. E quello che è ancor più meraviglioso, si è che l'imponente mole dei lavori si annuncia mentre la Nazione è colpita da disastri tellurici e datmosferici, mentre lo Stato è intento — con prontezza ed alacrità e ordine sorprendente — a riparare gli uni e gli altri. Nessun governo di nessun paese in nessun'epoca ha mai dato un così alto esempio di serena, pronta, tempestiva decisione e di una immediatezza di esecuzione così sagace: l'esempio è unico nella storia, ed è gloria nuova per il Fascismo e per l'Uomo provvidenziale che lo guida con inesauribile amore, con illuminata fede, con instancabile attività.

Fra un mese soltanto — in settembre — si darà mano ai nuovi edifici postali oltre a continuare quelli in corso: spesa, circa 80 milioni.

E in settembre verranno iniziate costruzioni di case per postelegrafonici con N. alloggi 927, numero vani 3271 — spesa 40 milioni. Ed a cominciare dal settembre, verranno costruite in varie località — fra cui PONTEBBA, UDINE, Venezia, Mestre e Venezia città, Treviso Monfalcone, CERVIGNANO, Portogruaro — per un totale di circa 1600 alloggi e 6400 vani e con una spesa complessiva di 75 milioni. Questo, per quanto riguarda il Ministero delle comunicazioni. Senza contare che al primo settembre saranno in pieno sviluppo lavori ferroviari importanti, nei quali saranno occupati da 14 a 15 mila operai.

Ministero delle Finanze, entro l'autunno saranno iniziati lavori vari per un complessivo di lire 67.976.070.

A cura poi degli uffici dipendenti del

Provvidenziale sollecitudine ha dedicato il Duce alla costruzione di sanatori. Alcuni di essi già iniziati; per parecchi altri, la consegna dei lavori alle imprese è stata effettuata o si effettuerà in questi giorni. Così per

L'OSPEDALE SANATORIALE DI GORIZIA

di 176 letti: la consegna per l'inizio dei lavori sarà effettuati entro il 10 agosto corr. e dovrà essere ultimato per il 5 dicembre 1931.

LAVORI CHE POSSONO INTERESSARE LA MANO D'OPERA FRIULANA

Rileviamo alcuni lavori da eseguire in Provincia limitrofa alla nostra, e che possono quindi interessare più davvicino la mano d'opera friulana.

Trieste — Costruzione 170 alloggi con 600 vani destinati a ferrovieri di Monfalcone, Trieste, Cervignano e Postumia, per l'importo di 9 milioni circa (inizio dei lavori a settembre). Costruzione 160 alloggi per postelegrafonici per l'importo di 6 milioni (inizio dei lavori nel prossimo autunno).

Udine — Costruzione 70 alloggi per ferrovieri per l'importo di 2 milioni circa (inizio lavori settembre).

Venezia — Costruzione 30 alloggi per ferrovieri a Venezia-città, Venezia-Mestre e Portogruaro per l'importo di 2 milioni e mezzo.

Vicenza — Costruzione del Palazzo delle Poste per l'importo di 3 milioni.

* * *

Nei prossimi giorni saranno resi di pubblica ragione il piano dei lavori per la bonifica integrale, quello dei Lavori Pubblici, quello dell'Azienda autonoma della strada e di altre amministrazioni.

Per il genetliaco di S. A. R. la Principessa di Piemonte

ROMA, 5. — Ieri nella chiesa del Sudario artisticamente addobbata e decorata con fiori e piante è stato cantato un Te Deum per il genetliaco di S. A. R. la Principessa di Piemonte. Assistevano alla cerimonia il march. Alberto Solaro del Borgo, dei marchesi di S. Dalmazzo grande scudiero di S. M. il Re, il maestro di cerimonie conte di San Elia, il segretario generale del ministero della real casa, la principessa di Viggiano, dama di palazzo e numerose altre personalità di corte. Ha officiato mons. Beccaria, cappellano maggiore di Corte assistito dal clero. Da ultimo è stato cantato il versetto «Domine salvum fac regem nostrum».

I bimbi delle zone terremotate ospiti delle Colonie romane

ROMA, 5. — *Sono giunti stamane a Roma altri settantasette bambini delle zone terremotate, che come quelli che li hanno preceduti saranno ospiti delle Colonie del Governatorato di Roma a Villa Narducci, Montemario e Ostia.*

Il totale fino ad oggi dei bambini delle zone terremotate ospitati in dette Colonie sono cinquecento.

Felice compimento del raid Roma Tripoli in canoa

TRIPOLI, 5. — *E' qui arrivato il capitano Vincenzo Sorrentino compiendo felicemente in canoa il viaggio Roma-Tripoli. Il capitano Sorrentino era partito da Roma il venticinque maggio.*

I cadetti inglesi rinunciano ad un pellegrinaggio per l'epidemia di paralisi

BOULOGNE SUR MER, 5. — Ieri mattina sono arrivati in questo porto 600 cadetti inglesi provenienti da Arras. Essi avrebbero dovuto recarsi in pellegrinaggio sull'antico fronte di guerra verso l'est della Francia, ma a causa dell'epidemia di paralisi manifestatasi in quella regione han preferito rinunciare.

Dopo aver partecipato ad un ricevimento in loro onore a Touquet, i cadetti inglesi sono tornati ad Arras.

L'appendicite di un aviatore transvolatore di oceani

AMSTERDAM, 5. — *L'aviatore Kingsford Smith ha dovuto essere ricoverato all'Ospedale di Medelburg dove è stato operato da appendicite. Il volo dell'aviatore che si prestava a compiere alla fine del mese dall'Inghilterra all'Australia, dovrà essere ritardato o anche abbandonato.*

Scossa di terremoto avvertita a Budapest

BUDAPEST, 5. — *Un comunicato dell'Istituto dell'Osservatorio geofisico, segnala che ieri mattina è stata avvertita a Budapest una scossa di terremoto che non ha fatto danni.*

Gli scioperi si estendono in Francia
La polizia costretta ad intervenire a Lilla

LILLA, 5. — Lo sciopero che secondo le decisioni adottate ieri dai Sindacati tessili della regione di Turcoing avrebbe dovuto essere generale, non ha avuto che parziale attuazione.

A Roubaix su 148 stabilimenti industriali l'astensione del lavoro è stata completa soltanto in 50 e parziale in 36. In 56 stabilimenti il lavoro è continuato normalmente.

Poichè ieri a Turcoing era giorno festivo, soltanto oggi si potrà constatare il numero dei lavoratori che hanno risposto all'appello dei Sindacati. Quello che si è potuto constatare è che le astensioni dal lavoro sono più numerose fra gli operai belgi, per il fatto che i Sindacati cristiani del Belgio sono favorevoli allo sciopero.

A Lilla per quanto concerne gli addetti alle industrie della tessitura e della metallurgia la situazione permane invariata nè sembra che il movimento accenni ad estendersi.

Stamane però si sono avuti incidenti avendo i partecipanti ad una riunione comunista voluto formare un corteo nonostante il divieto delle autorità di polizia. Contro i gendarmi che volevano disperderli i dimostranti hanno gettato proiettili di ogni genere; tuttavia la polizia dopo violenti cariche è riuscita a sciogliere il corteo.

Ad Halluin gli scioperanti sono 5000.

Lo sciopero e' generale ad Hazebruk

HAZEBRUK, 5. — Lo sciopero è generale ad Hazebruk negli opifici di tessitura in cui lavorano 1000 operai. In una filatura di lino 300 operai non sindacati hanno continuato il lavoro.

Una manifestazione ha avuto luogo durante una assemblea generale del Sindacato delle tessiture. Gli operai hanno approvato alla unanimità un ordine del giorno protestando contro le misure di polizia. Gli operai accolgono la notizia dello sciopero al grido di «viva le assicurazioni sociali!» e proclamano la loro volontà di ottenere un aumento di salario.

Altri incidenti

Un serio incidente si verificò a Hallwin dopo un comizio di comunisti alla Casa del popolo. Gruppi di scioperanti vollero recarsi in corteo verso il centro della città. La polizia aveva proibito tutte le dimostrazioni. Essendosi gli scioperanti rifiutati di obbedire alle ingiunzioni del commissario di polizia, furono fatti avanzare dei plotoni di guardie repubblicane a cavallo, le quali caricarono la folla per disperderla.

In quel punto la strada è in riparazione ed è fiancheggiata di case in costruzione. I dimostranti si trincerarono nei cantieri e di là lanciarono sulle guardie mattoni, sassi e tutto quanto capitava loro sottomano. Il momento era grave, perchè si temeva da un momento all'altro che le guardie a cavallo, per non rimanere sopraffatte, avessero ad usare le armi.

Accorse un commissario di polizia con un grosso rinforzo di agenti. Il suo intervento riuscì ad evitare incidenti più gravi. Durante il tafferuglio un gendarme fu buttato da cavallo. Una operaia scioperante che si era ribellata agli agenti fu atterrata da un poliziotto. Uno scioperante venne travolto da un cavallo impaurito. Due gendarmi, staccatisi dal grosso del plotone, furono circondati dalla folla e malmenati.

Tre operai comunisti italiani espulsi dalla Francia

Macchinavano qualche cosa di losco contro l'ambasciatore d'Italia?

PARIGI, 4. — L'«Echo de Paris» pubblica:

«Una Colonia estiva composta di un migliaio di bambini italiani provenienti da Milano, scese ieri nel pomeriggio alla stazione di Lione ove furono ricevuti dal co. Manzoni ambasciatore d'Italia. I bambini furono riconsegnati alle famiglie senza che avvenisse alcun incidente. Gli ispettori di polizia notarono però tre individui dall'atteggiamento sospetto che si tenevano ostinatamente vicini all'ambasciatore, mentre egli ritornava nella sua vettura. Interrogati si mostrarono imbarazzati nel dare spiegazioni e poichè nessuno di essi possedeva la carta di identità, vennero condotti al commissariato dove dichiararono di essere a Parigi da tre giorni soltanto. Un rapido controllo permise di stabilire che le loro affermazioni erano false per cui vennero consegnati agli agenti addetti all'ufficio per gli stranieri presso la prefettura di polizia.

I tre individui si chiamano: Federico Leginissa di anni 24, Carlo Cantoni di 40 anni e Pietro Bardolla di 31 anni. Questi due ultimi si sono rifiutati di far conoscere il loro domicilio. Su due di essi sono state trovate le tessere della Confederazione generale del lavoro.

Poco dopo nei dintorni della stazione due padri di famiglia furono improvvisamente assaliti da comunisti italiani che strapparono loro i distintivi fascisti e li colpirono brutalmente.

* * *

PARIGI, 5. — Stamane ispettori della polizia hanno accompagnato alla frontiera belga i tre italiani Federico Leginissa, Carlo Cantoni e Pietro Bardella.

CRONACA TARCENTINA

Tarcento
COPPA MORETTI

Incontri di semifinale

Dop. Ferroviario-Pozzuolo tre a uno
Tarcentina-Albatros tre a zero

Domenica, sul nostro campo sportivo, alla presenza di un pubblico corretto e numeroso sono state disputate le due partite di semifinale, da noi in precedenza annunciate, valevole per l'aggiudicazione della Coppa Moretti.

Alle 15.30 precise ha inizio il primo incontro tra il Dop. Ferroviario e il Pozzuolo, arbitrato in modo imparziale dal rag. Franceschini.

I ferrovieri con un poco di forza materiale si sono imposti ai Pozzuolesi evidentemente in cattiva giornata e disorientati.

A pochi minuti dall'inizio Pezziolo segna il primo punto pei ferrovieri. Al 25' Morgante assicura il secondo punto con un bellissimo tiro. La prevalenza per tutto il primo tempo è dei ferrovieri che hanno una buona linea attaccante.

Nella ripresa, dopo appena tre minuti Rigo segna il 3. punto pel Dopol. Ferroviario, che ormai sicuro della vittoria e forse anche un po' stanco dello sforzo sostenuto rallenta la sua forte andatura.

Approfittano i Pozzuolesi per salvare l'onore della giornata, riuscendo a segnare, nonostante la prima linea inconclusiva, al 20' con Zuliani.

Incoraggiato da questo primo successo il Pozzuolo si fa sempre più minaccioso, insidiando la rete avversaria, ma non sa sfruttare qualche bella occasione per segnare.

Il risultato di questa partita non è il coefficiente del valore delle due squadre che d'altronde non hanno fatto bella impressione per i loro gioco pesante e privo di ogni tecnica.

La squadra vincente (Dop. Ferroviario) aveva preso la seguente formazione: Mazzari; Bisutti e Buttazzi I; Conti, Prosdocimo e Rigo II: Buttazzi II, Morgante, Lazzarovich, Rigo I e Pezziolo.

* * *

Il secondo incontro ebbe un gioco più simpatico e più cavalleresco e sopratutto più tecnico e più movimentato.

Invero alla squadra locale mancava il solito brio, l'entusiasmo delle altre volte.

Era pure menomata nel centro attacco che pur trovandosi al suo posto accusava un'indisposizione che gli toglieva ogni spirito battagliero.

Ma, grazie alla sua classe, la Tarcentina è riuscita a validamente fronteggiare l'avversario che nel primo tempo ha minacciato la porta di Castellani. Il primo tempo si chiude con un nulla di fatto.

Nel secondo tempo però i «canarini» ritrovano finalmente il cuore e l'abilità delle loro giornate migliori. Partendo con decisione all'attacco colgono il frutto della loro superiorità al secondo minuto con un bel passaggio di Plan che dà modo a Missera di segnare con tiro imparabile.

Continua la pressione tarcentina ed assistiamo a belle azioni che all'11' minuto fruttano un altro punto per merito dello stesso Missera. Ancora qualche minuto e Toffolo I. viola per la terza volta la rete dell'Albatros.

La pioggia a questo punto molesta i giocatori. I nero stellati approfittano per cercare di salvare l'onore della giornata, ma inutilmente perchè ogni loro sforzo s'infrange nell'intero sestetto difensivo che si comporta alla perfezione.

Emersero nella difesa di Montegnacco e Venier. Dell'attacco merita un vivo elogio Missera.

L'Albatros pur avendo combattuto una partita onorata non si è potuta dimostrare all'altezza della Tarcentina, che ci auguriamo di vedere vittoriosa nelle finali.

Buono l'arbitraggio del signor Iacob Marco di Pontebba.

La Tarcentina scese in campo nella seguente formazione: Castellani, Montegnacco e Toffolo II: Morgante, Querini e Venier; Plan, Melossi, Toffolo I; Missera e Bruni.

COMPAGNIA DI MARIONETTE

Continuano con vero e crescente successo le rappresentazioni che la brava compagnia marionettistica Stignani-Salici dà seralmente nel vasto piazzale dell'Asilo infantile ad un numeroso pubblico di grandi e piccini d'ogni età e d'ogni sesso. Questa sera, martedì darà: lo sbarco dell'armatore francese a Lisbona... Seguirà una scena comica che manderà, come al solito, in visibilio.

Nimis

IL TEMPORALE DI DOMENICA

(4). Ieri sera, verso le 17, si è scatenato un furioso temporale accompagnato da forti scariche elettriche e da grandine producendo danni alle campagne. Il Cormappo crebbe fino ad una altezza uguale a quella dell'alluvione del 1920, producendo un po' di panico specie nella frazione di Debellis. Diverse furono le frane, ma il transito fu subito ristabilito. Stamane il torrente era ritornato normale.

CRONACA CITTADINA

L'O. N. B. al Campeggio

La partenza del primo scaglione per Forni Avoltri

Oggi si sono iniziate le partenze dei balilla e degli avanguardisti per il campeggio estivo, che la Delegazione provinciale dell'O. N. B. di Udine, ha organizzato quest'anno a Forni Avoltri. Fra le alte cime delle prossime Alpi, in una conca riparata, tranquilla e pittoresca nei pressi di Forni Avoltri, sono state allestite delle magnifiche baracche per accogliere i giovani del campeggio. Il quale quest'anno sarà — a differenza degli anni scorsi — della durata di venti giorni, con un unico turno; purchè — ben inteso — questo estate bizzarro e capriccioso non si trasfosmi troppo repentinamente in autunno.

LA PARTENZA DEL PRIMO SCAGLIONE

Il primo scaglione che è partito per il campeggio era stato comandato per l'adunata stamane alle ore 7.30. Dovevano partire con il nucleo udinese, composto di 56 giovani, il nucleo di Basiliano ed un avanguardista di Cividale. L'autocorriera dopo aver portato il primo scaglione a Forni Avoltri ritornerà a Gemona, alla stazione ferroviaria, donde ripartirà e raccoglierà nelle varie località della Carnia i partecipanti al Campeggio.

Con una puntualità più che militare i giovani che dovevano partire, per il campeggio di Forni Avoltri si trovavano tutti molto prima dell'ora fissata al posto del raduno, in piazza Umberto I. al luogo dove era la pubblica pesa. I partenti si erano tutti armati di un equipaggiamento da montagna, e solo pochi non sfoggiavano sacchi o scarpe da veri alpinisti. Qualcuno più zelante e più intraprendente si era anche munito di una «alpestok». Tutti i partecipanti erano regolarmente in divisa, con i distintivi delle mansioni e del grado.

La musica era poi armata degli strumenti... del mestiere.

Quasi tutti i giovani erano accompagnati da parenti i quali facevano — mezz'ora prima della partenza — le... ultime raccomandazione. Che per verità non erano troppo ascoltate dagli interessati i quali avevano solo un unico pensiero: conquistarsi un posticino comodo nella vettura automobile preparata per la partenza.

Le operazioni varie e complicate di sistemazione dei partenti nella vettura automobile, erano dirette dal prof. Tarozzi, vice presidente dell'O. N. B., dal colonnello Paladini direttore del campeggio e dal centurione della M. V. S. N. signor Ermacora Zuliani, comandante lo scaglione.

Quando tutti furono alla bell'e meglio sistemati, dopo diversi richiami, per calmare l'allegria dei partenti, riuscito ad ottenere un po' di silenzio, ed un po' di attenzione, il prof. Tarozzi fece un fervorino ai presenti.

Si trattò di quattro parole dette alla buona, ma che non ammettevano nè replica nè discussione. Dopo le raccomandazioni del prof. Tarozzi, il centurione sig. Zuliani fece l'appello dei presenti.

Constatato che tutto era in regola e che — dopo le complicate operazioni di sistemazione dei partenti — si poteva partire, il comandante dello scaglione dopo aver salutato con forti ed entusiastici alalà i gerarchi, diede l'ordine di partenza.

Fra uno sventolio di fazzoletti, un incrociarsi di saluti e di... ultimissime raccomandazioni, la vettura si mise in moto dirigendosi verso il viale della Vittoria. Mentre l'automobile si allontanava velocemente l'eco di un canto, fresco di giovinezza e allegria ci porta l'ultimo saluto dei partenti.

LA PARTENZA DEGLI ALTRI SCAGLIONI

Diamo l'ordine di partenza degli altri scaglioni che raggiungeranno in questi giorni il campeggio di Forni Avoltri.

Giorno 5 agosto

Adunata in Piazza Umberto I, pesa pubblica ore 13.30. Personale di accompagnamento C. N. Tonsi Aldo e Bossi Giovanni.

Partecipanti di Aiello (1), Campolongo (2), Campoformido (2), Coseano (2), Fagagna (14), Manzano (7), Martignacco (6), Meretto di Tomba (1), Palmanova (23), Pasian di Prato (1), Porpetto (2), Premariacco (4), S. Giovanni al Natisone (3), S. Maria la Longa (2), S. Vito al Torre (1), Buttrio (1).

Giorno 6

Adunata in Piazza Umberto I, pesa pubblica ore 13.30.

Autocorriera N. 1, personale: C. N. Straulino, G. N. Sala. Partecipanti di Pradamano (2), Pavia di Udine (1), Remanzacco (1), Moimacco (2), Bagnaria Arsa (2).

Raccogliere i campeggianti appartenenti ai seguenti Comitato Comunali, i presidenti dei quali provvederanno affinchè si trovino sulla strada nazionale nel punto più conveniente:

Tavagnacco (3), Reana (3), Tricesimo (2), Nimis (2), Tarcento (17), Faedis (6), Buia (15).

Autocorriera N. 2, personale: C. M. Apicella Avanguardista Zorzini.

Partecipanti: di Budoia (3), Chions (2), Cordenons (3), Cordovado (3), Fanna (2), Fontanafredda (2), Latisana (3), Montereale Cellina (3), Maniago (2), Morsano al Tagliamento (1), Pordenone (6), Pravisdomini (5), Rivignano (5), Sacile (5), Teor (1), Valvasone (2), Zoppola (7).

Autocorriera N. 3, personale: C. S. Meneghini Carlo.

Partecipanti di: Castions di Strada (5), Mortegliano (15), S. Vito al Tagliamento (32), Marano Lagunare (2).

Bimbi a Frattis

Ieri mattina è partito per la Colonia Alpina di Frattis, uno scaglione di ben 181 bambini che costituisce il secondo turno.

Alla stazione era convenuto il podestà on. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal segretario particolare cap. Luigi Bonanni, e la vice presidente della Società protettrice dell'infanzia sig. Picecco.

Con questo turno, son ben 640 i bambini che la benemerita società ha quest'anno beneficato inviando alla colonia marina di Grado, all'Ospizio Marino di Venezia e alla Colonia di Frattis.

I cari piccini, fra cui vi erano 48 orfani di guerra, erano stati accompagnati alla stazione dai genitori o dai parenti per cui la partenza ha dato luogo ad una commovente quanto simpatico manifestazione di affettuosità.

Variazione di prezzi nelle tariffe dei medicinali

Con decreto Prefettizio di questi giorni per le farmacie di Udine e Provincia sono state apportate le seguenti variazioni ai prezzi della tariffa dei medicinali preposte dal Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti: Acido borico, carte gr. 15, prezzo attuale 0.40, prezzo nuovo 0.30 — acido borico, carte da gr. 30, attuale 0.80, nuovo 0.60 — Acido borico, carte da gr. 100, attuale 1.80, nuovo 1.50 — Acido citrico gr. 100, attuale 4.50, nuovo 4 — Alcool per disinfezione gr. 100, attuale 0.70, nuovo 0.60 — Acido tartarico gr. 100, attuale 3.50, nuovo 3 — Bicarbonato sodio Kg., attuale 6, nuovo 5 — Camomilla comune (fiori) gr. 100, attuale 3, nuovo 2.40 — Carbonato ammonio gr. 100, attuale 2, nuovo 1.50 — Glicerina 30 Be gr. 100, attuale 3, nuovo 2.50 — Lino semi, attuale 7, nuovo 5 — Lino farina, attuale 7, nuovo 6 — Miele depurato gr. 100, attuale 2, nuovo 1.50 — Olio fegato di Merluzzo gr. 100, attuale 1.80, nuovo 1.50 — Olio mandorle Armellina gr. 100, attuale 6, nuovo 4 — Olio vaselina uso interno gr. 100, attuale 3.50, nuovo 3 — Sena per polvere gr. 100, attuale 1.40, nuovo 1.20.

Per l'ampliamento dell'Aeroporto

S. E. il Prefetto con decreto odierno ha autorizzato il Demanio dello Stato ad occupare permanentemente beni immobili espropriati a 102 ditte nei territori di Campoformido, Pasian di Prato e Colloredo di Prato per l'ampliamento dell'Aeroporto di Campoformido.

La somma da versarsi per le espropriazioni ascende a lire 749.705.

Assemblea panettieri dolcieri e affini

Giovedì 7 corrente nella sala dei Sindacati dell'Industria (Piazza S. Cristoforo) avrà luogo l'assemblea generale dei Sindacati operai panettieri, dolcieri, confettieri ed affini con il seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni del Segretario della Unione; 2. elezione del direttorio e del Segretario Provinciale di Categoria; 3. varie.

Denuncia veicoli

Il Podestà rende noto:

I proprietari di veicoli a trazione animale che non hanno verificato i carri secondo quanto è disposto nell'ordinanza del 23 giugno, possono presentarsi alla Sezione Mutilati di Udine, palazzo del Combattente (piazzale Ventisei Luglio) per denunciare il carro agricolo, trasporto merci o trasporto persone, fino al giorno 20 corr. munito dei seguenti dati: Nome, cognome e paternità del proprietario; peso a vuoto del veicolo; larghezza dei cerchioni.

Alla Sezione stessa potranno versare la somma di lire 6 per il ritiro della targa da applicarsi nel veicolo.

Dopo tale data i carri non verificati subiranno le ammende prescritte dall'art. 40 del R. D. L. n. 3179 del 2 dicembre 1928.

Il nuovo ingegnere capo della Provincia

E' giunto a Udine, e ha preso possesso dell'ufficio il nuovo ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale ing. Arnaldo Inselvini che copriva la medesima carica nella provincia di Macerata, e che riuscì primo nel concorso bandito per Udine.

All'ing. Inselvini il nostro saluto e il benvenuto cordiale nella nostra città.

Escursioni alpine di studenti cattolici

Una folta schiera di studenti cattolici, oltre una quarantina, diretta e guidata dal P. Pio Gabos degli Stimatini, si portò nei passati giorni in alta montagna per alcune escursioni alpine.

Posta la loro sede per una quindicina di giorni a Forni di Sopra, i giovani conquistarono in giorni diversi le cime del Premaggiore, del Bivera, del Clapsavon, del Varmot, dell'Eudelo e del Plova.

Attraversati il Trigogna e la valle di Sauris, scesero a Pradibosco e a Prato Carnico, donde poi con forte resistenza ritornarono a Forni per Villa Santina e Ampezzo. Passato il Mauria visitarono anche il Cadore.

I quaranta e più giovani e le loro famiglie largheggiarono plausi e grazie al P. Pio, che promosse e diresse le riuscitissime escursioni, la cui organizzazione ben si può chiamare perfetta sotto ogni aspetto.

L'Assemblea della Banca Cattolica

Sabato ebbe luogo l'Assemblea straordinaria della BANCA CATTOLICA DI UDINE, convocata per deliberare la fusione dell'Istituto stesso con il primo gruppo delle Banche Cattoliche Venete, che formeranno, riunite, la BANCA CATTOLICA DEL VENETO.

L'Amministratore Delegato cav. Miani diede lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e l'avv. comm. Brosadola lesse la relazione dei Sindaci.

Fu quindi approvato il Bilancio della Banca al 30 giugno 1930, in base al quale hanno luogo le prime fusioni. L'operazione si svolge sotto gli auspici dell'Istituto Centrale di Credito di Roma, il Vice Presidente del quale on. gr. uff. ing. Mauro, presente all'Assemblea, si disse lieto di portare il tributo della sua simpatia alla Banca Cattolica di Udine. Questa continuerà le tradizioni della sua onorata vita di trentacinque anni, utilmente spesi a vantaggio dell'economia del Friuli attraverso il nuovo potente organismo di credito che va in questi giorni a formarsi e che, come fu già pubblicato, ha la piena sanzione delle superiori competenti Autorità.

A nome del Consiglio d'Amministrazione rispose all'on. Mauro l'avv. comm. Pettoello che si disse lieto che la nuova forte organizzazione di credito derivante dal complesso degli organismi disseminati nella Regione mantenga la precisa caratteristica cattolica fin qui avuta, e portò ai Funzionari ed agli Impiegati — per tanti anni fedeli collaboratori dell'Istituto — nonchè al Collegio dei Sindaci e al degnissimo Presidente della Giunta Diocesana, il deferente saluto e ringraziamento del Consiglio di Amministrazione.

Ambedue i discorsi furono calorosamente applauditi.

Sabato ebbero luogo pure le Assemblee delle Banche Cattoliche di Este e di Pieve di Cadore e domenica quella di Vicenza.

In rappresentanza della Banca di Udine sono entrati a far parte del Consiglio della BANCA CATTOLICA DEL VENETO il cav. Miani e l'avv. comm. Pettoello.

La Sagra dei Granatieri in Roma

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Granatieri ha in questi giorni fissata improrogabilmente la data per la Adunata in Roma delle Vecchie Guardie. L'Urbe ospiterà quindi nei giorni 4, 5 e 6 ottobre il 4. Reggimento Granatieri.

La Sezione del Friuli, che conta un numeroso contingente di granatieri, non vorrà essere seconda alle altre consorelle, ed ogni reduce della Gloriosa Brigata non dovrà mancare all'appello.

Le adesioni dovranno essere inviate alla sede della Sezione presso l'Albergo Manin, Udine non più tardi del 23 corr.

Ritorneranno così a Roma eterna, provenienti dai monti, delle piane, dalle isole d'Italia, le Guardie fedeli ed eroiche che ricordano pagine leggendari di fedeltà e d'eroismo per rinnovare al Re Vittorioso e al Duce il loro giuramento di fede.

Esito della «giornata» Croce Rossa

Presieduta da S. E. il senatore Morpurgo, si è riunito il comitato organizzatore della Giornata per la «Croce Rossa Italiana». Dalla relazione lettavi risulta un residuo netto di 30.544.50 lire, delle quali metà rimangono al Comitato Provinciale di Udine, e metà vanno al Comitato centrale. Per l'occasione vennero inscritti 119 soci temporanei e 3 perpetui. A cura dell'amministrazione del tram cittadino furono raccolte lire 1000 per soprapprezzo sui biglietti venduti il 15 giugno.

Il presidente prima di sciogliere la adunanza, ha tributato parole di ringraziamento ai presenti; e il cav. Soligo ha elogiato l'opera assidua e diligente del segretario sig. Erminio Venuti.

San Domenico

La festa di S. Domenico, che ricorreva ieri, è stata celebrata da terziari e terziarie nella bella chiesa domenicana di San Pietro Martire. Alle ore 7, vi giungeva l'Arcivescovo, ricevuto da don Luigi Pilosio Direttore del Terzo ordine.

S. E. l'Arcivescovo celebrava la Santa Messa e amministrava la Comunione generale, pronunciando poi un toccante discorso, sulla figura di San Domenico ed esortando i domenicani a fare vera vita e opera domenicana.

Nozze d'oro sacerdotali

Cinquant'anni or sono, don Giuseppe Driulini celebrava la sua prima Messa nella Chiesa parrocchiale di San Quirino della nostra città. E sabato, 2 corr., il venerando e caro sacerdote ricordava la semisecolare ricorrenza beneficando con generose erogazioni le «Missioni Cattoliche» ed i «Chierici poveri». Alla festività esteriore che gli amici gli preparavano, egli preferì trascorrere la giornata, così piena di solenni ricordi, con gli amici e condiscepoli superstiti Mons. Carlo Turchetti e Mons. Pietro Dell'Oste in intimo raccoglimento.

Don Giuseppe Driulini è uno dei sacerdoti che ebbero le maggiori simpatie fra il clero friulano. Oltrechè l'ottimo cuore e l'affabilità del tratto, gli avevano meritato larga considerazione e vivo affetto il suo spirito arguto e la spontaneità delle sue poesie dialettali di sano lepore sempre, spesso satiriche, a volte propriamente «caustiche». Se la sua produzione si conoscesse tutta, noi siamo certi che il nome del Driulini figurerebbe fra i maggiori poeti dialettali — massime di carattere satirico — che il Friuli abbia avuto dallo scorcio del secolo passato ad oggi. Chi si era dato alla difficile impresa di raccogliere i suoi versi, era don Giuseppe Picotti, cappellano di Buttrio, che la morte ha strappato sul fiore dell'età.

All'amico don Giuseppe Driulini, al sacerdote venerando e venerato, al poeta geniale e degno di maggior fama, l'augurio di molti anni ancora.

Fiori d'arancio

Domenica mattina si sono giurati fede il signor Giuseppe Cremese, meccanico, con la gentil signorina Iside Lazzarini di Colugna.

Una lieta e numerosa comitiva partì dall'abitazione dello sposo in Viale Vat, diretta alla abitazione della sposa per recarsi poi alla Parrocchiale per il rito religioso. Quivi il giovane sacerdote funzionante da parroco, con elevate parole augurali, benedì la felice unione.

Testimoni al rito sono stati il signor A. Cremese, il rag. Filiberto di Lenardo ed il signor Picco Liuzzi. Seguì nella casa della sposa un sontuoso rinfresco durante il quale parlò egregiamente il signor Antonio Cremese, ben augurando agli sposi novelli ed alle loro famiglie.

Nella serata è stato dato il pranzo nuziale nell'abitazione dello sposo, durante il quale non mancarono discorsi e brindisi di occasione, rallegrati questi dal suono di una orchestrina.

Ci uniamo negli auguri alla felice coppia.

CRONACA MESTA

Funebri Bonassi

A soli 18 anni, moriva quasi improvvisamente la giovane Ancilla Bonassi lasciando di se la più grata memoria. Domenica seguirono i funerali riusciti una manifestazione imponente di compianto per la sua immatura scomparsa.

Molte le corone sui cui nastri si leggevano le seguenti dediche: Luigi all'amata Ancilla — le amiche e conoscenti — famiglie Degani — Ida e Bruna Degani — le amiche di Lorenzo.

Sulla bianca bara posavano poi i fiori dei nonni e degli zii. Reggevano i cordoni le signorine Bianca Ortis, Ines Bellini, Santina Basetto e Carolina Manbelli. Dietro la bara venivano i parenti ed una folla di amici e conoscenti dell'Estinta.

Alla famiglia vive condoglianze.

Funebri Hosp Braggion

Partendo dall'abitazione in viale Palmanova 12, si sono celebrati ieri i funerali della buona signora Elisabetta Braggion-Hosp, d'anni 50, moglie del sig. Giuseppe Hosp capo tecnico del deposito locomotive di Udine.

Numerosissimi parenti, amici e conoscenti della famiglia Hosp, vollero accompagnare l'Estinta all'ultima dimora, dimostrando così quanto la dolorosa scomparsa avesse lasciato larga eco di rimpianto.

Inviarono corone: Il figlio Gino e la nuora Ines — Famiglia Barbetti — Personale tecnico del deposito locomotive di Udine — Personale di macchina del deposito locomotive di Udine — Personale sesta squadra rialzo — Gli amici del marito.

Sulla bara posava la corona «della famiglia dolente» e sullo stesso carro stava appesa quella di «Lina alla sua cara mamma». Reggevano i cordoni le signore: Angelina Comussi, Maria Russolo, Ines Del Gobbo, Lina Lindaver.

Seguivano il feretro il marito, i parenti, numerose signore in gramaglie ed un incalcolabile numero di personale ferroviario.

Dopo l'assoluzione nella chiesa del Carmine, il mesto corteo proseguì alla volta del cimitero. Condoglianze.

Funebri Polano-Ceschiutti

Alle 10 antimeridiane di domenica, partendo dall'ospedale civile, si celebrarono i funerali della signora Anna Ceschiutti ved. Polano, d'anni 83, madre del sig. Giulio Polano negoziante in terraglie in via Paolo Canciani.

Inviarono corone: il figlio e la nuora, la famiglia Voltan e Baldi.

Reggevano i cordoni le signore: Natalia Ermacora, Marie Clocchiatti, Luigi Tam e Rosa Pellegrini. Seguivano il feretro il figlio, i parenti, gli amici della famiglia, molti negozianti della città, nonchè parecchie signore in gramaglie. Le esequie si celebrarono nella chiesa del Pio luogo con accompagnamento di organo, dopo di che il mesto corteo proseguì alla volta del camposanto ove la salma della buona signora verrà tumulata. Condoglianze.

Oblazioni

per il fondo perpetuo «G. Bissattini»

(Cucina popolare)

Nel primo anniversario della morte di Giovanni Bissattini: Leonardo Muzzolini di Magnano in Riviera lire 10 — Carlini rag. Primo lire 10 — Clocchiatti Pietro (in memoria del compianto Antonio Citta) lire 10.

Un lutto

Ieri sera cessava di vivere, dopo brevissima malattia, la signora Licia Ragazzoni, figlia del cav. uff. rag. Giovanni, e consorte del signor Diego Schiavi, vicepodestà di Pontebba.

La dipartita della buona signora ha vivamente addolorato quanti ne conobbero l'animo gentile e mite, la bontà innata che ne faceva una consolatrice delle altrui afflizioni, oltrechè la sposa e la figlia adorata.

Ella ha lasciato quaggiù un ricordo che il tempo non varrà a cancellare, perchè la sua vita, per quanto crudelmente breve, è stata esempio di operosità e di santi affetti.

All'egregio signor Diego Schiavi e al padre cav. uff. Ragazzoni in particolar modo, nonchè agli altri congiunti le nostre vive sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Il signor Bruno Rocco nel trigesimo della morte del padre Giuseppe versa, a nostro mezzo, la somma di L. 500 da ripartirsi fra le seguenti istituzioni: Istituto Tomadini 100, Rifugio Bambin Gesù 100, Tubercolotici di guerra 100, Cucina Popolare 100, Società Infanzia 100.

DAME CARITA' S. GIACOMO. — Per onorare la memoria della sua indimenticabile mamma, il Parroco di S. Giacomo 100. In morte Amalia Degano: Angelina Marichella 10, Maria Iuretigh 10, famiglia Querincic 10.

Indennita' liquidate ai lavoratori del commercio

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio ci comunica le indennità liquidate ai propri organizzati durante i mesi di giugno e di luglio:

In sede conciliativa: Lirussi G. B. commesso contro ditta G. Geatti lire 300 — fornaio Lupieri Tarcisio contro ditta Querini di Bressa, 88 — fornaio Crivellini G. c. ditta Cuttini di Passons, 150 — fornaio Quaino Gius. c. Panificio Galimberti, 70 — commesso Fulvio Mesaglio c. ditta Boschian, 1500 — Artuso Angelina commessa c. ditta Casarsa di Udine, 150 — personale «Albergo al Torrente» c. proprietario, 1026 — cameriere Piva Antonio c. ditta Cosmaro, 100 — conducente Bertolami Cesare c. ditta Beltrame (Albergo Italia), 300 — facchino Bassi Otello c. ditta Bazzini (Croce di Malta), 50 — cameriere Toniatti Adolfo c. ditta Bazzini (Croce di Malta), 370 — Tamburlini Adriano rappresentante c. ditta Berger di Milano, 600 — Elena Liva ved. Saccher c. Macello di Udine, 400 — garzone Sponchia Carlo c. ditta Topazzini, 80 — commesso Donato Enrico c. ditta Attilio Marinato, 200 — garzone Angeli Guerrino c. ditta Battaglia Ottavio, 25 — commesso Zanata Rinaldo c. ditta Tiziano d'Orlando, 4500 — commesso Dominici Armando c. ditta G. Griffaldi, 1000 — agente Sgobino Luigi c. ditta Martini di Udine, 550 — Contin Bruno apprendista c. Del Duce di Lignano, 50 — fornaio Greggio Giovanni c. ditta Dominici di Lignano, 150 — banconieri Caffè Corazza (Coccolo, Gasparini e Lodolo) c. ditta A. Costantini, 1691.

Davanti alla Magistratura del lavoro vennero definite le seguenti vertenze:

impiegato Bertuzzi c. ditta Zavagna e Morassutti, 1200 — fornai Corazza Mauro e Nadalini c. Panificio Paolini di Udine, 500 — fornaio De Luisa c. ditta Cuttini di Passons, 500 — commesso Montanari c. eredi farmacia Caviezel di Pordenone, 4522 — dirigente Barbaro Uliviero c. ditta A. Stradiotto di Gemona, 2505.

In totale quindi vennero liquidate ai prestatori d'opera del commercio lire 27.867.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Omologazione concordati

Con sentenza del Tribunale sono stati omologati:

— Concordato proposto dal fallito Candotti Giustiniano ed accettato dai propri creditori alle seguenti condizioni: pagamento integrale dei debiti privilegiati e delle spese di amministrazione; pagamento del 15 per cento ai chirografari, il tutto entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa, e con la garanzia limitata del signor Pez Lodovico di Monfalcone.

— Concordato proposto dai falliti Valentinuzzi Pietro, Rachele, Giovanna; Angelina Scrosoppi ved. Valentinuzzi ed accettato dai propri creditori, alle seguenti condizioni: pagamento integrale dei crediti privilegiati e delle spese di amministrazione; pagamento del 12 per cento ai chirografari, il tutto entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa, e con la garanzia del signor Blasoni Giuseppe di Udine.

— Concordato proposto dal fallito Croce Angelo ed accettato dai creditori alle seguenti condizioni: pagamento integrale delle spese di giustizia, curatela e concordato; pagamento integrale dei crediti ammessi in via privilegiata; pagamento del 5 per cento a tutti gli altri creditori ipotecari e chirografari insinuati ed ammessi. Il tutto pagabile entro giorni trenta dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato da parte del Tribunale di Udine. Garanzia del sig. cav. Francesco Dormisch di Udine a condizione della vendita immediatamente dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologa a richiesta del garante ed alla persona che egli indicherà di tutte le attività in stabili e mobili di compendio del fallimento.

Al fallito non sono stati concessi i benefici di legge.

MERCATI D'OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele 70 a 160 — Pere 140 a 300 — Prugne 80 a 120 — Uva 170 a 300 — Pesche 120 a 300 — Limoni 10 a 15 al cento — Capucci 25 a 30 — Peperoni 80 a 150 — Erbette 30 a 40 — Cetrioli 20 a 30 — Melanzane 110 a 140 — Fagiolini 60 a 120 — Fagioli da sgranare 60 a 150 — Patate 35 a 45 — Cipolle 30 a 40 — Insalata 60 a 70 — Aglio 230 a 250 — Spinaci 60 a 100 — Radicchio 60 a 130 — Pomidoro 40 a 60 — Zucche 25 a 30 — Indivia 60 a 70.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo 115 120 a 123 — Granoturco giallo 68 a 70, idem bianco 68 a 72 — Cinquantino 62 a 64 — Segala 60 a 62 — Avena nuova 50 a 52 — Orzo da pilare 65 a 70.

Foraggi

Braida Bassi

Fieno dell'Alta prima qualità 16 a 18 — Fieno della Bassa prima qualità 15 a 16.50 — Erba Spagna 23 a 24.50 — Paglia e strame 12 a 13.

Legna e Carbone

Legna forte tagliata corta 11.50 a 12.50 — Legna faggio tagliata lunga 10.50 a 11 — Stanghe 8 a 9.50.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele 1.30 a 2 — Pere 1.80 a 4.20 — Prugne 1 a 1.40 — Uva 2.30 a 4.20 — Pesche 1.50 a 4.20 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Capucci 0.30 a 0.50 — Cetrioli 0.40 a 0.50 — Peperoni 1.10 a 1.80 — Melanzane 1.50 a 2 — Fagiolini 0.80 a 1.80 — Fagioli da sgranare 0.80 a 1.00 — Patate 0.50 a 0.60 — Cipolle 0.40 a 0.50 — Insalata 0.80 a 1.20 — Aglio 3 a 3.50 — Spinaci 0.80 a 1.40 — Radicchio 0.70 a 1.80 — Pomidoro 0.70 a 1 — Zucche 0.40 a 0.50 — Indivia 0.80 a 1.

Spettacoli

Cinema Concerto "EDEN" «Maruska»

E' una sfida tra la più bella ed il più forte, con duello serrato che ha per posta la morte e l'amore, duello di una drammaticità nuova ed intensa, che avvince ed entusiasma; una pagina di ardente passione, di folle amore, d'odio vibrante dell'arte di fuoco della più sincera ed espressiva attrice dello schermo Dolores Del Rio. Oggi martedì dalle ore 17 questa ripresa eccezionale viene replicata per l'ultimo giorno.

Il Sodalizio friulano di Venezia

Abbiamo dato il semplice annuncio ch'era stata raccolta, in breve opuscolo di 24 pagine, adorno di ritratti e di altre illustrazioni, la storia del Sodalizio friulano di Venezia. Breve l'opuscolo ma simpatico e caro ai comprovinciali come tutte le manifestazioni di attaccamento da parte dei friulani sparsi per il mondo alla loro e nostra terra natale. Epperciò crediamo nostro dovere soggiungere qualche altre informazione desunta dal conciso raccolto dell'opuscolo.

A somiglianza di quanto era già stato fatto in precedenza a Roma, alcuni friulani residenti a Venezia pensarono, sullo scorcio del 1913, di promuovere anche nella città della Laguna la costituzione di un Sodalizio Friulano; e questo nacque, per volontà di pochi il 19 aprile 1914. Modesti fin da allora i fini ed i mezzi. Scopi suoi, ragion di essere sua: creare un piccolo centro d'unione tra i friulani residenti a Venezia; rendere più intimi tra loro, con frequenti ritrovi, vincoli di cordialità e di amicizia; far conoscere meglio, con riunioni, letture e conferenze la Regione friulana nella sua storia, nei suoi monumenti, organizzando anche qualche visita gioconda ed istruttiva nei luoghi notevoli; «creare insomma intorno a questo modesto ma ardente focolare, un'atmosfera di pura friulanità che sempre tenesse vivo tra i soci il culto l'amore della piccola patria».

A tale programma, il Sodalizio tenne fede. L'attività sua ebbe un periodo di interruzione durante la guerra, sia perchè allora ogni pensiero ed ogni opera dei singoli miravano ad un unico scopo: la vittoria; come anche per la partecipazione diretta — al fronte o nelle immediate retrovie — di numerosi soci.

Conchiusa gloriosamente la guerra e superato il tormentoso periodo postbellico, il Sodalizio rinacque nel dicembre del 1921, con i medesimi fini, più numeroso e fattivo. Il 9 marzo del 1924 fu inaugurato il vessillo sociale, facendo rivivere la bandiera autentica del Patriarcato nel suo periodo caratteristico, com'ebbe a confermare due anni dopo in una Memoria («Qu'squilie aralòiche a sgragistiche») il chiar.mo prof. Antonio Battistella. Assistette alla cerimonia il rappresentante del Comune di Venezia, «quasi a significare l'affetto che la città gloriosissima ebbe sempre per la Patria del Friuli: «Nelle seriche azzurre sue pieghe la bandiera accoglie l'aquila d'oro del Patriarca Bertrando e porta impressi alla sommità dell'asta due simboli: il Leone di S. Marco ed il nastro tricolore posti in particolare rilievo «per dimostrare i fraterni vincoli che uniscono il Friuli a Venezia e la incorruttibile fedeltà dei friulani verso la Patria più grande».

Per cura del Sodalizio, e con il fine costante di far sempre più e sempre meglio conoscere ed amare questo nostro prediletto Friul', furono date negli anni dal 1923 in poi, vale a dire dopo la ripresa, sei recite dialettali: tre della Compagnia dialettale della Società Filologica Friulana, una della Compagnia cividalese, una della Filodrammatica del Gabinetto di lettura di Campolongo, ed una della Filodrammatica udinese diretta da Vittorio De Faccio. Furono tenute inoltre quindici conferenze e due concerti e compiute sei gite sociali, delle quali cinque attraversando paesi del Friuli.

Ricordiamo, a titolo di onore i nomi dei benemeriti dei quali l'opuscolo porta i ritratti: conte Cornelio Elti di Rodeano, primo presidente, Vittorio Bernardinis ideatore del Sodalizio e vicepresidente dalla fondazione; G. B. Cassetti primo segretario fino al 1923; cav. prof. Anton Luigi Magagnini tesoriere fino allo stesso anno; cav. Filippo Fabrici vice presidente dal 1921 al 1924; prof. Attilio Dusso secondo presidente dal 1921 al 1924; Ernesto Corsini vicepresidente dal 1923; Leonardo Lorenzini segretario tesoriere dal 1924; co. avv. prof. Mario Bellavitis terzo presidente dal 1924; ancora in carica.

A questi ed a tutti i componenti il Sodalizio il nostro fraterno plauso e l'augurio che l'opera loro sia continuata e intensificata. Che sul piccolo focolare arda sempre la fiamma della friulanità, e sempre vivo si mantenga fra i soci «il culto e l'amore della Piccola Patria».

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75,10 — Londra 92,99 — Zurigo 371,10 — Stati Uniti 19,08 1/2 — Marco germanico 4,5640 — Scellino austriaco 2,6725 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75,70 — Consolidato 81,30.

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 746,31 — Pressione al mare 756,83 — Temperatura 22,6 — Umidità nell'aria 65 — Direzione vento: nord-est, debole — Nebulosità 6 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 26, minima 14,6.

Bollettino dello Stato Civile

(del 3 e 4 agosto 1930-VIII)

Nati: maschi 3 - femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Fausto Zin muratore Prisca Zamparo casalinga.

Matrimoni: Giovanni Vicedomini calzolaio Anna Trevisan filatrice — Ugo De Memi carrettiere Palmira Blasoni casalinga — Cataldo Laperta manovale Irma Rossi operaia.

Morti: Elisabetta Hosp Braggion fu Luigi a. 50 casalinga — G. B. Roseano di Simone a. 27 segantino — Alfonsino Melotti di Stefano a. 27 soldato — Noemi Della Rovere Ferraresi di Guglielmo a. 40 casalinga — Amabile Cantarutti Fabris fu Venanzio a. 37 casalinga — Anna Vecchiutti Tell fu Giovanni a. 52 casalinga.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 4 agosto

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto con concorso del Coro dei cosacchi di Kuban.

GENOVA — Ore 21: Serata di musica napoletana.

KATOWICE — Ore 19.50: Trasmissione di un'opera di Poznan.

PRAGA — Ore 20: «La casa delle tre ragazze», operetta di Schubert (dal Teatro di Vinchrady).

STOCCOLMA — Ore 20.15: Concerto sinfonico.

Martedì 5 agosto

ROMA-NAPOLI — Ore 17.30-19: Concerto sinfonico — Ore 21,2: «Bambù» operetta di E. Carabella.

GENOVA — Ore 20.40: Serata mascagniana.

BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO Ore 21: Concerto orchestrale (composizioni di Bach).

LANGEMBERG-COLONIA. — Ore 21: «Schwert uber uns», radioscena di P. Dick.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Pastine in brodo - Lingua o manzo alessi - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Minestrone - Vitello alla genovese - Contorni.

Cena: Risotto alla milanese - Bistecche ai ferri - Contorni.

La lotta contro la tubercolosi

Sotto la presidenza dell'on. Asquini, nel pomeriggio di sabato si è riunita la Giunta esecutiva del Consorzio provinciale antitubercolare, presenti i signori Pisenti prof. dott. Gustavo, vicepresidente; Baiardi cav. uff. dott. Alessandro; Morpurgo bar. prof. dott. cav. Enrico; Cesare dott. cav. Giulio; Marioni avv. Giuseppe; assente giustificato l'on. co. Gino di Caporiacco.

La Giunta esecutiva ha adottato varie deliberazioni, fra le quali notiamo:

— pagamento lire 138.454,50 sette secondo trimestre corrente anno per i ricoverati negli ospedali e per il mese di giugno per quelli ricoverati nei Sanatori;

— pagamento di lire 7.979,79 a favore di ditte diverse per forniture di generi varii somministrati a tubercolotici mediante generi alimentari nei mesi di maggio e giugno ultimi, dai Dispensari antitubercolari di Udine, Pordenone e Tolmezzo; nonchè vari altri pagamenti per forniture e provviste nell'interesse del Consorzio e dei dipendenti Dispensari;

— assegnazione di lire 5000 per il funzionamento del Dispensario di Tolmezzo, in attesa della sua definitiva sistemazione a totale carico del Consorzio;

— sussidio di lire 5000 quale contributo nella gestione del Dispensario di Codroipo subordinatamente all'applicazione da parte del medesimo delle speciali norme che regolano i Dispensari non gestiti direttamente gestite dal Consorzio, preso atto della relazione sull'attività svolta dal Dispensario di Udine nel 1929, ed espresso un voto di plauso al cav. dott. Giulio Cesare per l'opera sua proficua fin dai principi della lotta antitubercolare;

— pagamento di un acconto di lire 50.000 sull'importo stanziato in lire 100.000 quale contributo per la costruzione dell'erigendo Tubercolosario annesso all'Ospedale civile di Pordenone;

— accoglimento in linea di massima della domanda del Comune di Codroipo per un contributo del Consorzio alla istituzione di un ricovero per tubercolotici annessi agli istituti assistenziali «Principe Umberto», e ciò subordinatamente all'accettazione da parte del Comune delle condizioni stabilite dalla Giunta esecutiva;

— ampliamento (deliberato in via di massima) dei locali del Dispensario di Udine perchè possa in modo adeguato far fronte alle esigenze dei servizi dispensariali; darà incarico al vicepresidente Pisenti di studiare, in collaborazione col direttore tecnico dott. Ferrando la sistemazione dei locali con progetto da allestirsi dall'ufficio tecnico provinciale, previ accordi col Comune di Udine proprietario dei locali.

Altre deliberazioni prese, d'ordine interno o di amministrazione.

Gli infermi assistiti dal Consorzio alla data di sabato risultano di: 87 ricoverati in ospedali civili, 42 in sanatori, 40 minori ricoverati nel Preventorio di Carraria, 2 persone assistite a domicilio: in totale 171.

Cronaca Sportiva

AMICHEVOLI

Sandanielese-Olimpia B due a due

Niente di fatto nella partita odierna tra l'ospitante Sandanielese e la seconda squadra dell'Olimpia di Udine. L'esito però non può servire di pietra di paragone per la valutazione delle forze in campo, perchè i locali giuocarono quasi sempre nell'area dei bianco-azzurri ospiti, senza tuttavia realizzare in proporzione alla superiorità offensiva. La prima linea mancò più volte a causa del difetto innato in qualche giocatore di non essere pronto nelle decisioni e di voler fare un giuoco troppo individuale. Se gli avanti biancorossi fossero stati più decisi, avrebbero potuto scontare a loro favore per lo meno 5 punti, tante essendo state le occasioni per segnare facilmente ad onta della bravura del terzetto difensivo avversario.

Lo abbiamo detto tante volte e lo ripeteremo fino alla nausea: è necessario che tutto l'assieme dei locali sia più omogeneo e curi di più l'allenamento onde riuscire; perchè buona volontà e prestanza fisica non mancano. Bianchi, poi, l'estremo difensore, deve mettersi in testa che è il principale responsabile degli eventuali scacchi della squadra, e perciò deve fare il vero portiere ed essere sempre padrone della situazione, altrimenti sarebbero sempre inutili le fatiche dei compagni di squadra...

Indiscutibilmente i due punti strappati dalla squadra avversaria erano parabilissimi; bastava si fosse impegnato.

I biancoazzurri ospiti non fecero grande impressione, trattandosi di riserve, fatta astrazione del trio difensivo e dell'inside sinistro. Gli altri hanno dimostrato di fare della confusione e null'altro.

E veniamo alla partita: gli ospiti sono scesi in campo nella seguente formazione: Lendaro, Schiffo e Feruglio A.; Ferro, Cossettini e Trion; Baltini I, Pillinini, Feruglio (cap.) Petrei e Casarsa.

I locali giuocarono così composti: Bianchi, Cosmai (cap.) e Cornello; Freddi, Durisotti e Corva; Montanari, Cum, Sostero, Petovello e Biasutti.

* * *

La palla è ai biancoazzurri ospiti che giuocano col favore del vento. Incursioni di assaggio. Al 4' avviene una mischia in area biancorossa, ma Cosmai libera di prepotenza. Al 7 e dall'8' corners infruttuosi contro gli ospiti. Al 17' il primo punto a favore degli ospiti su tiro di punizione dal limite dell'area. Al 24' due bellissimi tiri dei locali magnificamente parati da Lendaro. Al 27' e 38' gli ospiti usufruiscono di due calci d'angolo, ma non concludono. Seguono tre tiri imprecisi di Sostero, Petovello e Cum.

Verso la fine del tempo, senza conseguenze, altro corner a favore degli ospiti.

Il secondo tempo viene giocato sotto la pioggia. Subito tiri sbagliati di Sostero e Petovello. Al 4' sterile mischia in area ospite. Finalmente al 6' giunge il punto del pareggio che viene fatto da Sostero. Al 9' è Durisotti che segna il secondo punto a favore dei biancorossi a seguito di un calcio d'angolo. Al 15' altro angolo a favore dei locali. Subito gli ospiti effettuano una discesa velocissima che sorprende anche Bianchi e ottengono il pareggio. Al 20' parata in extremis del portiere ospite. Al 24' tiro alto di Sostero. Al 25 e 29' «angoli» a favore dei locali, entrambi sciupati. Al 35 e 38' è Biasutti che s'incarica di sciupare due magnifiche occasioni. Al 41' Sostero spara contro il palo, e così si arriva al fischio finale.

Arbitrò il dott. Asquini.

Morteglianese-Talmassons due-zero

(p. c.) Bianchi di Talmassons e rossi morteglianesi hanno dato vita sul campo di via Cavour ad un emozionante battaglia tirata sino al 90' di gioco. Non è da credersi, malgrado il secco risultato, che i nostri abbiano dettato legge, chè i ragazzi del rag. Schio hanno spesso infastidito le nostre linee arretrate. E qui è doveroso riconoscere che i bianchi meritavano almeno il goal dell'onore.

La cronaca della partita potrà così riassumersi:

L'arbitro signor Zenarola che diresse attentamente ha come segue allineato le due compagini:

TALMASSONS: Comuzzi; Olivo (cap.) e Zanello I.; Degano, Dal Pont e Zanello II.; Biasutti, Fabbris, Olivo II. Zanin e Moro.

MORTEGLIANO: Morandini; Pascutti II e Pascutti I.; Savoni, Di Tommaso e Colussi; Beltrame (cap.), Melchior, Rutter, Nadali e Cocetta.

Come si vede entrambe le squadre sono rinforzate da ben noti elementi.

Nel primo tempo dopo i primi abbozzi in profondità degli ospiti, i locali partono decisamente segnando al 14' per merito di Melchior, servito a puntino da Beltrame.

Il tempo si protrae tra alterne fasi ma con netta prevalenza dei rossi.

Nella ripresa caratterizzata da maggior combattività, i bianchi sono risoluti a conseguire il pareggio, ma i loro sforzi vengono frustati continuamente ed in particolare da Pascutti II in grande giornata. Al 37. Rutter su passaggio di Beltrame, sorprende da lontano Comussi e ottiene il secondo punto. Quindi la fine sorprende i nostri lanciati in un fantastico serrate.

Rileviamo il gioco fine e superbo di Dal Pont nel campo degli ospiti. Dal suo piede sono partite le azioni più pericolose.

Numeroso pubblico entusiasta ha fatto bella cornice sul verde rettangolo di gioco.

Giovinezza-Cussignacco due a uno

Come già informato, si è svolta domenica in Planis l'annunciata partita amichevole fra l'A. C. Giovinezza (III Sestiere) e il Dopolavoro di Cussignacco (VII Sestiere) chiusasi con la vittoria della prima per due a uno.

Di fronte alla vigorosa Giovinezza, gli azzurri di Cussignacco hanno tenuto coraggiosamente il campo fino alla fine prodigandosi tutti generosamente.

Con un po' più di fortuna gli azzurri ospiti avrebbero anche potuto vincere o almeno pareggiare. Infatti ben tre palloni hanno battuto sui pali della porta avversaria e nella ripresa un calcio di rigore è finito nelle mani del portiere.

Per la cronaca i punti sono stati segnati tutti nel primo tempo.

Pro Feletto B-Olimpia all. tre a uno

Mentre la prima squadra giocava a Paderno e le riserve a San Daniele gli allievi dell'Olimpia, la cui attività è da ammirare, si incontravano a Feletto con quelle riserve. Essi hanno giocato con cuore e seppero terminate il primo tempo con un goal all'attivo e uno al passivo.

Nella ripresa altri due facili palloni sono entrati ad ingrossare il punteggio degli azzurri.

Il Torneo boccioflio

Continua alla trattoria al «Leon d'Oro» in via Marinoni, tra crescente entusiasmo, il torneo boccioflio a punti.

Ieri sera la classifica era la seguente: 1. Volpato Luigi p. 13; 2. Oboei Arturo p. 12; 3. Pertoldi Mario, Blasoni Aristide e Zuliani Mario tutti e tre con punti 11.

Fatti e fatterelli del giorno

Grave caduta di un Segretario delle Ferrovie

Mentre tale Pasquale Fortini fu Stefano, di anni 42 domiciliato in Via Armando Diaz 28, segretario delle ferrovie, ritornava in bicicletta da Tricesimo, nei pressi di Leonacco, ad una svolta pericolosissima, improvvisamente gli si spezzava il freno della ruota posteriore.

Data la velocità eccessiva con cui aveva presa la curva, il Fortini non poteva evitare una paurosa caduta.

Soccorso immediatamente fu coricato su un'auto, messo tanto gentilmente a disposizione dalla contessa Michielis e trasportato all'Ospedale di Udine dove il dottor Butti constatava che il Fortini aveva una spalla lussata e ferite multiple alla mano.

Se non intervengono complicazioni guarirà in un mese circa.

Per lo scoppio d'un petardo

Tale Guido Linda di Giorgio di anni 41, residente a Reana del Roiale, ieri nelle ore 16 è stato trasportato al nostro Ospedale dove gli è stato riscontrata una ferita lacero strappata al braccio sinistro ed una al tronco.

Mentre stava caricando un petardo improvvisamente per cause finora ignote gli è scoppiato tra le mani. E stato ricoverato con prognosi riservata.

Infortunio sul lavoro

Tale Giovanni Negro di Valentino di anni 53 da Villanova, lavorando presso la ditta Gobbitto fu colpito da un carrello che gli fratturò la gamba sinistra.

Trasportato all'Ospedale Civile fu medicato dal dott. Zagolin che lo giudicò guaribile in trenta giorni.

La disgrazia di un udinese in Piemonte

Leggiamo sui giornali che il concittadino soldato Filiberto Cuzzi di anni 20 addetto all'istituto geografico militare di Firenze, mentre accompagnava il capitano Fister con una moto ad Aosta, veniva investito da un'automobile.

Il capitano riportò ferite molto gravi, e il soldato Cuzzi ebbe fratturata la gamba sinistra.

Un arresto per il furto in via Grazzano

Abbiamo ieri pubblicato del furto avvenuto al negoziante Elio Blasoni in via Grazzano.

L'autorità ha tratto in arresto certo Vittorio Cargioli di Domenico di anni 37 da Sarzana. Egli ha sposato una comprovinciale di San Pietro al Natisone, ma avendo una zia a Udine, e precisamente in via Grazzano viene sovente a Udine.

Confessò di aver a lungo studiato il furto da compiere in danno del Blasoni, tanto che aveva perfino preso l'impronta con la cera della serratura della porta fabbricando la relativa chiave. In casa gli vennero sequestrati numerosi arnesi... del mestiere.

Mucca rubata e donna arrestata

Una denuncia anonima che indicava tale Maria Castenetti fu Giuseppe, di anni 54, in possesso di una mucca non di sua proprietà, è giunta ai RR. Carabinieri di Tricesimo. Subito i militi si sono recati a Ara Grande, domicilio della Castenetti, dove constatarono che effettivamente la mucca c'era. La Castenetti diceva di averla avuta da un certo Del Fabro suo cognato.

Ma nel frattempo si presentava ai RR. CC. di Tricesimo tale Coruzzi Elio di anni 16 da Attimis, che si proclamava padrone della mucca in parola.

Condotto a casa della Castenetti il Coruzzi riconosceva la bestia per sua e in seguito alle contraddizioni in cui cadde la Castenetti la Benemerita la traeva in arresto e consegnava la mucca, sotto sequestro al Coruzzi.

Oste in contravvenzione

Venne elevata contravvenzione a certa Emma Saccavino fu Domenico di anni 46, oste a Pradamano, la quale si faceva abusivamente rappresentare da tal Giuseppe Provvisionato fu Giovanni di anni 53.

Attenti agli animali!

Gli agenti della società zoofila hanno posto in contravvenzione certo G. B. Pallavicini fu Francesco perchè attaccava ad un carro un cavallo piagato; certo Carlo Pellizzer fu Luigi di anni 38 perchè attaccava invece un mulo nelle stesse condizioni; certo Valentino Savorgnan di Luigi di anni 21 perchè accompagnava al macello un vitellino, colpendolo più volte con calci al ventre.

Infortunio sul lavoro

Tale Arturo Dal Gobbo di Luigi di anni 28 dimorante a Udine in via Monte Vodice 28 è stato medicato stamane al nostro Ospedale per una ferita lacero strappata al mignolo della mano destra.

Il Dal Gobbo fa parte di una di quelle squadre di operai che lavorano per la manutenzione delle strade ferrate e appunto questa mattina, mentre stava caricando su un carrello una traversina di legno, dalla catasta dove le toglieva, ne scivolava una che gli schiacciava il mignolo di una mano.

All'Ospedale, oltre la medicazione, gli hanno fatto anche la puntura antitetanica e se non interverranno complicazioni, il Dal Gobbo guarirà in un mese circa.

Furto di polli

Certo Nicolò Pagano di Rinaldo di anni 49 domiciliato a Udine in via Pozzuolo, ieri si è presentato ai RR. CC. a denunciare un furto perpetrato ai suoi danni da ignoti ladri nella notte fra il giorno 3 e il 4.

Difatti la Benemerita recatasi sul posto constatava il furto avvenuto di sette polli del valore di circa lire 60.

Malgrado le indagini fatte, i ladri sono rimasti ignoti.

Due ubbriachi allo Scalo

Allo scalo merci, vennero sorpresi dagli agenti e denunciati perchè ubbriachi i facchini Eugenio Colautti fu Filippo abitante in via Cussignacco e Giuseppe Venturini fu Cesare abitante in via Grazzano.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'Ufficio economato del Comune i sottoindicati oggetti che sono a disposizione dei legettimi proprietari:

Un orecchino d'oro con pietrine preziose — Un pacchetto contenente un taglio tessuto di cotone — Un pacchetto contenente alcuni Catechismi — Due biciclette in mediocre stato di conservazione — Un pacchetto contenente un taglio stoffetta di lana e fodere — Una valigetta con una camicia, un golf di lana ecc. — Un mazzo di chiavi.

[redacted]

Ieri, lunedì 4 agosto, alle ore 22, la buona ed amata Signora

LICIA SCHIAVI nata RAGAZZONI

ci ha lasciati per sempre.

Ne danno l'annuncio, con un dolore che non ha limiti, il marito DIEGO col bambino GIANFRANCO, il padre GIOVANNI, la sorella ANNA col marito ing. GIANNELLI i cognati SCHIAVI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domattina mercoledì 6 agosto, ore 10, partendo dalla Casa di Cura prof. Dall'Acqua, in via Cussignacco 5.

Udine, 5 agosto 1930.

[redacted]

La Casa di Spedizioni «COMPTOIR EXPRESS» di Pontebba ha il profondo dolore di partecipare la morte della Signora

LICIA SCHIAVI nata RAGAZZONI

moglie adorata del Consocio signor DIEGO SCHIAVI, avvenuta a Udine il giorno 4 agosto 1930, ore 22.

[redacted]

CRONACA PROVINCIALE

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

La gita della Societa' Operaia

(4) Alle ore 14 di ieri, su cinque autocorriere della Società autoservizi pubblici, sono partiti alla volta di Moggio 122 soci della locale Società Operaia di M. S. accompagnati dalla banda cittadina e da sette automobili private che si sono volute accompagnare ai gitanti.

La prima parte del viaggio si svolse con tempo discreto, tra la migliore allegria. All'altezza di Venzone, invece, cominciò un acquazzone che faceva correre l'acqua per le strade. La pioggia che accompagnò i gitanti fino a Moggio, non riuscì però a smorzare l'entusiasmo di cui erano pervasi i gitanti, nè a spegnere le canzoni che di tanto in tanto venivano intonate in un cantuccio o nell'altro di una autocorriera, per poi dilagare in tutta l'autocolonna.

I gitanti fecero la prima sosta nei pressi delle rinomate Cartiere di Moggio; quindi, ricevuti dai capitecnici, effettuarono la visita allo stabilimento, apprendendo dalla viva voce degli accompagnatori i primi elementi del processo di lavorazione della carta. Dopo avere girata in lungo e in largo la cartiera ed averne visitati tutti gli angoli; e dopo avere ringraziato i gentili capotecnici per la cortese ospitalità concessa, si riprese la marcia verso la meta finale.

All'ingresso del paese fummo ricevuti dal presidente della Società consorella di Moggio, da varie personalità del paese e da una vera folla di popolo che volle salutare i gitanti.

Dopo lo scambio delle cortesie di rito, molti soci vollero salire a visitare la storica Abbazia che data dal 1000 e che tenne per parecchi secoli il dominio della vallata del Fella e dei vicini paesi oltre il vecchio confine, riportandone ottima impressione sull'imponenza della costruzione e sulle pregevoli opere darte che l'Abbazia custodisce.

Poichè il tempo continuava ad imperversare, si dovette rinunciare alla merenda all'aperto sulle vaste praterie che d'inverno sono ottimi campi di sci, e ci si dovette sparpagliare nei vari esercizi del ridente paese, che vennero addirittura presi d'assalto.

Quivi, dopo la merenda, da una parte si intavolarono lieti conversari, dall'altra s'intonarono le vecchie e nuove canzoni, e dall'altra ancora si formarono minuscole fanfarette che fecero del loro meglio per suonare e tenere desto il buon umore.

Finalmente, verso le ore 20, il tempo si rifece sereno e allora la Banda si riunì su la piazza di Moggio per svolgere l'annunciato programma. Grande folla di Moggesi e di villeggianti, molti applausi alla fine di ogni pezzo.

Terminato il concerto, ci si trattenne ancora per qualche tempo per le vie del grazioso paese. Verso le 22 suonò l'adunata e in brevi minuti, dopo aver preso commiato dalle autorità e dalla popolazione che non istava dall'acclamare a San Daniele, si ripartì per il ritorno.

Brevi tappe con relative suonate a Venzone e ad Osoppo, e quindi di nuovo in marcia verso San Daniele ove si giunse intorno alle 24.

Degna di rilievo la perfetta organizzazione della gita, in virtù della quale non si ebbe a lamentare il benchè minimo incidente e la vivace allegria di cui erano animati tutti i gitanti ai quali resterà certamente per lungo tempo un grato ricordo.

Rivignano

Ufficio di collocamento per l'agricoltura

Da oltre un mese è istituito anche a Rivignano un Ufficio di collocamento per la agricoltura, presso la sede del Fascio. Ne è fiduciario il signor Giuseppe Zoratto, il quale attende alle operazioni inerenti dalle ore 8 alle 10 di ciascun giorno.

Dai manifesti pubblicati fin dal 20 giugno p. p. ognuno ha potuto rilevare lo stretto obbligo di uniformarsi, da parte degli interessati, alle tassative disposizioni vigenti, a scanso delle severe penalità comminate ai contravventori.

Il datore di lavoro che non assuma per il tramite dell'Ufficio di Collocamento il personale disoccupato o lo assuma a mezzo di mediatori, è punito con l'ammenda da lire 50 a lire 300; ed ogni lavoratore che non assuma servizio per lo stesso tramite, è punito con lammenda fino a lire 300.

Datori di lavoro e lavoratori potranno avere ulteriori informazioni rivolgendosi all'Ufficio di collocamento che funziona ottimamente. E ciò per non incorrere in eventuali sanzioni.

* * *

Corrispondenze analoghe si pervengono anche da altri Comuni, ciò che è naturale, essendo la istituzione di questi uffici di Collocamento obbligatoria per legge. Crediamo perciò inutile continuare la pubblicazione delle relative notizie, tutte uguali, salvo che nel nome degli incaricati e talvolta nelle fede dell'ufficio che talvolta è fede -»'à ? («é! -»'à 123456 1245312 nella residenza comunale, talvolta presso la sede del Partito Nazionale Fascista. Diciamo di questa inutilità per spiegare sc dora innanzi le corrispondenze che annunziano la costituzione di tali uffici (obbligatoria per legge, ripetiamo) saranno cestinate.

UN FRUTTETO ESEMPLARE

E' quello del signor Romano Malattia, nostro Podestà: il frutteto ebbe l'onore di essere testè visitato da competenti agricoltori, guidati dall'esperto signor De Bortoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

A questo proposito ci torna gradito rilevare come l'Agricoltura Friulana ritenga questo frutteto esemplare in Friuli, poichè, costituito di sei campi a peschi e tre campi a peri, furono in esso applicate tutte le migliori regole tecniche, ed esprime una lode incondizionata al proprietario signor Romano Malattia, il quale non ha trascurato alcun mezzo, anche dispendioso, perchè lo impianto a carattere industriale dovesse riuscire, come è riuscito, un modello del genere.

Ragogna

FUNEBRI CONZATTI

Nel pomeriggio di ieri è stata accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto Enrico Conzatti, guardia di questo Comune. Il corteo funebre si formò nei pressi dell'abitazione dell'estinto e procedette verso la Chiesa madre per l'assoluzione. Dietro le insegne religiose veniva una teoria di bimbi e bambine recanti fiori freschi e ghirlande portate a mano. Tutti i sacerdoti del Comune hanno partecipato alle onoranze. Il feretro posava sopra un carro funebre di prima classe. Immediatamente dietro procedeva il gruppo dei parenti e degli intimi; quindi veniva la bandiera del Comune scortata dal podestà e dal segretario comunale e seguita da tutti i dipendenti del Comune; il gagliardetto del Fascio di Combattimento seguito da molti fascisti, da balilla e avanguardisti; il vessillo della Latteria sociale, il vessillo del Circolo giovanile cattolico scortato da molti iscritti e quindi una lunga colonna di uomini e di donne venuti anche dalle frazioni.

Dopo l'assoluzione alla salma, impartita dal parroco don Canciani, il mesto corteo si ricompose per recarsi direttamente al Camposanto, ove la salma, dopo compiuto il rito fascista, è stata tumulata.

Alla memoria di Enrico Conzatti, un vale.

S. Giorgio di Nogaro

MUCCA MORTA MENTRE TIRAVA UN CARRO

Mentre un contadino della frazione di S. Gervaso se ne veniva a S. Giorgio con un carro tirato da una coppia di mucche sebbene notato che una di queste fosse gonfia procedeva lo stesso ma giunto all'altezza dell'albergo «Al Friuli» la povera bestia cadeva pesantemente al suolo orribilmente gonfia e non si poteva più salvarla.

La morte è dovuta al gas prodotto dal l'erba fresca data alla bestia nella mattina.

SI ROVESCIA IN UN FOSSO

Mentre tale Ettore Salvador se ne trainata da un cavallo, da una visita fatta a dei parenti, veniva sorpreso dal temporale che spaventava il cavallo il quale imbizzarritosi faceva rovesciare la carretta in un fosso laterale.

Nella caduta il figlio del Salvador si spezzava il braccio sinistro.

Provvisoriamente medicato dal dottor Barzan fu poi mandato all'ospedale di Palmanova.

Codroipo

FURTO DI POLLI

Al signor Giuseppe Someda di Pietro di Bertiolo l'altra sera vennero rubati ventidue polli per un valore complessivo di lire 230.

Il furto è stato denunciato alla locale Stazione dei RR.CC.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

PER LE COSTRUZIONI ASISMICHE

Il Podestà cav. Lino De Marchi comunica:

«In riferimento al decreto 27 giugno u. s. che include il Comune di Tolmezzo fra le zone sismiche di seconda categoria si richiamano gli interessati all'osservanza delle norme tecniche ed igieniche di edilizia.

Fra l'altro, chiunque intenda procedere a riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni, è tenuto a darne preavviso scritto notificato a mezzo del messo comunale o spedito con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contemporaneamente al Podestà e all'Ufficio del Genio Civile competente, almeno venti giorni avanti l'inizio dei lavori, indicando il proprio domicilio, il nome e la residenza del direttore e dell'appaltatore nonchè dell'ingegnere che ha firmato i calcoli, la ubicazione, l'indole, l'altezza dei fabbricati ed il sistema costruttivo che si vuole adottare.

Non si possono iniziare edifici di altezza superiore a metri 12 senza l'autorizzazione scritta del Genio Civile competente, e per quanto riguarda l'osservanza dei regolamenti, anche del Podestà.

AL NIDO DI SOLE

pervennero l. 25 dalla famiglia Feola Domenico 54, dalla famiglia Morinelli Lino.

Chiusaforte

La morte di un valoroso

(2). Alle ore 16 di oggi, a soli 36 anni, è morto Elio Martina primo capitano di complemento, decorato di medaglia d'argento. La mente ed il cuore si ribellano alla cruda realtà e nessuno può capacitarsi che un giovane così forte e così buono, prodigo di sè stesso per il compimento di un dovere o per recare favore agli altri, di carattere adamantino, non si sa se più ammirevole per virtù famigliari o civiche, sia stato rapito all'affetto di quanti lo conoscevano.

Su tutti i campi di battaglia, dal Podgora al Montello, per quattro anni consecutivi aveva avuto di fronte la morte e sempre l'aveva guardata in faccia senza tremare. Era un coraggioso a sangue freddo, impassibile nel pericolo come un fatalista o come un mistico, meglio come un eroe. Per questa sua virtù gli era stata conferita la medaglia d'argento al valor militare sul campo ad Arcade il 19 giugno 1918. Dice infatti la motivazione: «quale comandante di batteria, mentre questa veniva violentemente controbattuta e numerosi serventi cadevano, con contegno sereno, calmo e sprezzante d'ogni pericolo assicurava il regolare funzionamento del fuoco dei suoi pezzi».

Congedatosi, schivo di qualsiasi esibizionismo aveva trovato impiego come geometra presso il Ministero delle Terre Liberate e aveva dato tutto sè stesso all'opera ricostruttiva del nostro Friuli. Modesto in tutto aveva fatto parte della amministrazione comunale ed aveva accettato la presidenza di questa Sezione Combattenti perchè gli era stata quasi imposta come dovere. Trovava l'unica soddisfazione nel lavoro, l'unica gioia di poter di quando in quando godere l'affetto dei suoi genitori, del fratello e della sorella, nell'intimità della casa avita. Quaranta giorni or sono la Morte gli aveva rapito il padre, ed egli, ottenuto un congedo dall'ufficio, si era fermato qui per la consegna delle amministrazioni dei vari Enti di cui il cav. Martina suo padre era stato presidente. Ma la sua salute era scossa ed aveva dovuto mettersi a letto. Pareva che la sua forte fibra dovesse nella lotta riuscire vittoriosa, invece purtroppo ha dovuto soccombere. Se ai morti è dato conoscere la gioia del compianto ed ai viventi la conoscenza che il proprio cordoglio è condiviso da tutti, Elio Martina ed i suoi cari hanno unanimi nel loro dolore i compaesani e quanti li conoscono.

Claut

Tentato furto al collettore della Banca

Un audace tentativo di furto è stato perpetrato in danno dell'agronomo signor Giovanni Grandi collettore della Banca del Friuli per Claut.

Ignoti riuscirono a scardinare la porta di ingresso negli uffici, ma si trovarono di fronte ad una seconda porta più resistente, e dovettero allora desistere dall'impresa.

Sutrio

Corso di decorazione del mobile

Il 1 corr. a Sutrio ha avuto luogo, presso la Scuola Professionale, l'inaugurazione del Corso di decorazione del mobile attuato dall'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il lavoro di Venezia, dalla Federazione degli Artigiani, dal Consorzio, dal Consiglio dell'Economia e dall'Unione Industriale Fascista, col concorso del Podestà di Sutrio.

Erano presenti il Podestà ed il Segretario del Comune, il Podestà di Cercivento, il Presidente ed il Direttore della Scuola, il benemerito Parroco cav. don Ugo Larice, il Segretario Politico geom. Dorotea, il Presidente delle latterie di Sutrio e Priola, il sig. Marallio sig. del Negro, Di Ronco per gli Artigiani, il prof. Pieresca e il maestro d'arte Dragoni.

Ai trenta artigiani presenti, per il Presidente dell'Istituto organizzatore, dopo il discorso del Podestà di Sutrio, il prof. Giuseppe Pieresca rivolse il saluto di Venezia e spiegò le benemerenze dell'Istituto per il Lavoro, i suoi scopi, le finalità che col Corso si propone per la rinascita dell'arte paesana del mobile per riportarla ai momenti più felici della tradizione. Infine il Rev. Parroco fece un brillante breve discorso elogiando l'iniziativa e incitando gli artigiani.

Pordenone

La denuncia di un gelatiere

Il gelatiere Angelo Marta di Angelo di anni 20, alle dipendenze di certo Daniele Valeri, fu domenica inviato a Sacile per vendere gelato.

Ritornò nel lunedì mattina, e disse che lungo la strada del ritorno era stato fermato da due individui i quali con la rivoltella alla mano lo avevano derubato dell'incasso del giorno in lire 175, e che quindi prima di allontanarsi lo avevano picchiato.

Tale racconto egli ripetè ai carabinieri, ma poichè alla benemerita risultò che la rapina era stata da lui inventata, il malcapitato Marta venne denunciato per simulazione.

DECESSO

Vivo compianto ha destato in città la morte del cav. rag. Luigi De Carli di anni 65, appartenente ad una delle più vecchie e cospicue famiglie pordenonesi.

Il cav. De Carli era amato e stimato da tutti e aveva coperto molte cariche pubbliche. Fu consigliere ed assessore comunale; attualmente era membro della Consulta in rappresentanza degli intellettuali, e presidente delle arti grafiche.

Lascia di se la più bella ed esemplare memoria.

Alla famiglia vive condoglianze.

S. Vito al Tagliamento

Colpito da una ruota dell'autocarro dei Pompieri

(4) Ieri mattina verso le ore 10, certi Dionisio Danelon di Dionisio di anni 28 residente alla Porchiarina (S. Vito), mentre camminava per la Piazza Vittorio Emanuele III, con a mano la propria bicicletta, al passaggio dell'autocarro attrezzato dei Civici Pompieri che ritornava da una delle solite istruzioni, venne colpito e atterrato dalle ruote dell'auto stesso fuggite improvvisamente dall'asse posteriore. Per fortuna se la cavò con semplici abrasioni cutanee da strisciamento, e contusioni alla gamba sinistra. All'Ospedale il dott. cav. Masotti lo ha giudicato guaribile in giorni otto.

Cronaca Cividalese

S. E. Leicht assiste alla cerimonia di chiusura della Colonia Elioterapica

(4) I Balilla e le Piccole Italiane hanno festeggiato ieri, davanti le autorità, la chiusura della Colonia Elioterapica, nobilissima istituzione voluta dall'O. N. B. I bimbi beneficati hanno abbandonato ieri quella località sul Natisone, che per 40 giorni ha dato quotidianamente ad essi ogni conforto e cura.

Alla modesta ma simpatica cerimonia ha voluto essere presente anche l'illustre parlamentare S. E. Leicht, dai bimbi e dalle autorità festeggiatissimo. Abbiamo notato, fra gli altri: avv. Giuseppe Sandrini presidente dell'O. N. B., avv. Giuseppe Marioni vicepodestà, segretario politico Gabrio Gabrici, Zuliani Antonio vicepresidente dell'O.N.B., dott. Alfredo Mazzocca medico della Colonia, prof. Giovanni Lorenzoni preside del R. Liceo, Borgialli prof. cav. Mario, rettore del R. Convitto, cav. Antonio Rieppi direttore delle Scuole comunali, maestro Giovanni Scubla, dott. G. B. d'Este, diversi genitori dei bimbi e tutto il personale della Colonia. Ed inoltre: la segretaria del Fascio femminile donna Amelia Leicht Gabrici, la vice segretaria Amelia Zuliani, le signore Piccinini, Lorenzoni, Vuga, Mazzocca, Zuliani, Dorigo, Sandrini, Zurchi, D'Este, Bornancin, Pozzi.

La cerimonia venne aperta dai bimbi della Colonia con vari canti patriottici e fra gli evviva ai loro benefattori.

Il preside del R. Liceo prof. Giovanni Lorenzoni, dopo aver porto il doveroso saluto ed il ringraziamento a tutti gli intervenuti, ha riassuntivamente parlato sul significato di questa cerimonia; e rivolto ai bimbi della Colonia, ha posto in rilievo quanto stiano a cuore dei dirigenti, le loro sorti per allevarli sani e robusti, affinchè trascorrano più serenamente la vita e possano domani essere i soldati della nuova Italia. Questa istituzione ideata e voluta dal Duce, ha trovato largo appoggio morale e finanziario, da potere svolgere l'intero periodo di cura; e voi bimbi dovete avere tutta la gratitudine verso tutte le egregie persone che tanto fecero per voi.

Mi è doveroso — ha concluso — rivolgere un vivo ringraziamento all'illmo. sig. podestà dott. Mulloni e al dott. Mazzocca medico della Colonia per il largo appoggio e per l'assistenza a voi data; a S. E. l'on. Leicht che per questa istituzione fu largo di appoggio e a donna Amelia Leicht che per i bimbi in tutto il periodo di cure fece da mamma; alla signorina Amelia Zuliani e alle signore Colomba Piccinini e Teresita Zuliani per la loro costante opera di assistenza; a tutto il personale che disinteressatamente ha adempiuto alla sua nobile missione. Queste sono le persone alle quali voi bimbi dovete tutta la riconoscenza, oltre ai Comitati provinciale e comunale dell'Opera nazionale Balilla.

In questo momento noi dobbiamo rivolgere un pensiero a S. M. il Re, al Duce S. E. Mussolini e a S. E. l'on. Ricci.

I piccoli, concordi, salutano con applausi le parole del preside Lorenzoni. La bambina Lidia Sgiarovello, a nome dei Balilla e delle Piccole Italiane rivolge un ringraziamento a tutti i benefattori.

Da parte dei bimbi vennero fatti omaggi di fiori a donna Amelia Leicht e al presidente dell'Opera avv. Giuseppe Sandrini, mentre la signorina Amelia Zuliani e la signora Piccinini Colomba Lorenzoni vennero regalate di due ingrandimenti fotografici che ricordano la loro opera nella Colonia.

Il presidente avv. Giuseppe Sandrini ringrazia i Balilla e le Piccole Italiane per l'omaggio che gli vollero fare e dice che questo omaggio non deve essere a lui rivolto, ma bensì al Re, a S. E. Mussolini e all'on. Ricci, creatori di questa istituzione.

— Noi (soggiunge) non siamo altro che fedeli esecutori degli ordini avuti, per formare le giovani schiere delle Camicie nere di domani.

E nel nome di S. M. il Re e del Duce dichiara chiusa la Colonia Elioterapica, mentre i bimbi cantano ancora gli inni della Patria.

TENTATO FURTO

Ieri sera verso le ore 19, mentre perversava un furioso temporale, ignoti tentarono di entrare nel negozio di manifatture della Ditta Fratelli Gottardis, scassinando le serrature ma non hanno potuto entrare, perchè la porta stava sprangata internamente.

Per combinazione era stato fatto questo perchè i proprietari si trovavano in casa. Data la località dove si trova il negozio, se la porta non fosse stata chiusa internamente gli ignoti potevano liberamente esportare tutto ciò che sarebbe loro accomodato, perchè dal piano superiore, causa il furioso temporale, non sarebbero stati uditi.

Premariacco

Autorita' e popolo festeggiano il buon Parroco

(4) Grandi solennità religiose si svolsero ieri nel nostro paese per festeggiare il 25.o anno di Sacerdozio del nostro amato Parroco Don Luigi Faidutti. Da varie case sventolava il simbolo Nazionale; tutti i muri erano tappezzati da striscie inneggianti al buon Pastore e le campane suonarono a distesa per richiamare i fedeli ed assistere alla Messa.

Il maestoso Tempio in poco tempo era gremito di fedeli che attendevano l'ingresso del Parroco; sulla porta principale stavano schierati i doni che la popolazione volle offrire al suo Pastore.

Don Faidutti visibilmente commosso, seguito dalle Autorità e dai maggiorenti del paese, accoglie sulla porta della Chiesa, quei doni, indi accompagnato dagli omaggi che i bambini esprimono, a nome della popolazione, entra quindi nel tempio, mentre l'orchestra suona un inno religioso.

Don Faidutti celebra la Messa assistito da tutti i cappellani passati nel periodo che fu Parroco in questo Comune. A fianco dell'altar maggiore prendono posto tutte le Autorità con a capo il nostro Commissario Prefettizio dott. Rinaldo Accordini.

Venne eseguita la Messa di S. Cecilia del Tomadini, con accompagnamento di quintetto ad archi, orchestra e Cantoria della Basilica di Cividale: la medesima musica eseguita in occasione della prima Messa di Don Faidutti.

Dopo il «Santus» Monsignor Gori parlò ai fedeli, dicendo cheil Sacerdote non è che per fare risplendere la luce della fede, mandata espressamente da Dio; e che don Luigi Faidutti, beneamato Parroco di Premariacco, da 25 anni compie questa divina missione. Rileva la vita del festeggiato come Pastore, tutta spesa per il bene della popolazione, e chiude con l'augurio che per lunghi anni ancora egli possa continuare nel suo santo apostolato.

Il parroco don Faidutti, dall'altare ha espressioni di commosso ringraziamento verso le autorità ed i fedeli per avere voluto con tanta unanimità farlo segno di così affettuose manifestazioni pel 25.o anno di Sacerdozio.

Autorità e maggiorenti del paese si radunarono per il pranzo offerto dal Parroco, il quale con nobilissimo gesto ha voluto che anche i poveri della Parrocchia si radunassero per un pranzo speciale offrendo loro i viveri.

Nel pomeriggio seguirono in Chiesa altre solennità religiose, e fu cantato il «Te Deum» di ringraziamento.

Alle manifestazioni che Autorità e popolazione hanno voluto tributare all'amato nostro Parroco, l'augurio che per lunghi anni ancora egli sia il buono e zelante Pastore di questa veneranda Chiesa.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.